

Cent. 30 la copia	ABONAMENTI			
	ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20	ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42	

DOMENICA 2 MARZO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non
potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Anniversario di luce

Sessantacinque anni di età e due Pontificati: quarantacinque di sacerdozio e ventiquattro di episcopato. In queste cifre, non aride ma illuminative, si concentra la sintesi aritmetica della vita di S. S. Pio XII. Aritmetica lirica, come avrebbe detto l'augusto predecessore del «Pastor Angelicus».

Si compie oggi il secondo anniversario dell'elezione del regnante Pontefice. Superfluo è insistere sull'evoluzione di questo breve e vasto periodo di storia. Evoluzione, non capovolgimento: perché il primo sguardo che dal vertice della Suprema Autorità il nuovo Pontefice rivolse al mondo si oscurò nel triste presagio dei fermenti e dei fremiti che già turbavano sinistramente la vita occidentale. Il Papa mite e apostolico che sembrava vocato alla esclusiva missione della silenziosa carità e della costante conciliazione, era prescelto da Dio per reggere la Chiesa e orientare nello spirito l'intero genere umano proprio nell'ora più turbolenta e problematica della guerra.

Prescelto. E' la parola veritiera. Non molte figure storiche recano impressa, come S. S. Pio XII, l'orma evidente e trasfigurata della predestinazione. In una rievocazione tenuta nell'Urbe, uno dei più vicini interpreti di Papa Ratti ha ricordato come S. S. Pio XII avesse anche «la divinatione», il presagio, la non nascosta propensione della sua volontà nel considerare, nell'additare, nel suggerire quasi a quelli che avrebbero dovuto eleggere il suo successore nella persona di questo Cardinale, di questo Prete romano che egli stimava il più degno e il più capace di tenere l'alto ufficio fino a dire ai Cardinali che per l'ultima volta, nel Natale 1928, si trovavano radunati intorno a lui, «mendaces vestrum est quem vos nescitis» (esta in mezzo a voi colui che voi non sapete ancora). E c'era infatti fra loro Eugenio Pacelli, silenzioso come sempre, come sempre raccolto, immoto, ascoltando con gli occhi volti a terra le presaghe parole del Pontefice ormai morente del quale tre mesi dopo doveva raccogliere l'ardua successione. Episodio toccante. La diadema e pura immagine del nuovo Pontefice subito convinsse il popolo così come sempre aveva convinto e attratto gli uomini eminenti od oscuri che le si erano avvicinati.

Le futili discussioni se alla Chiesa occorresse un Papa religioso o un Papa politico erano semplicemente annichite da questa straordinaria apparizione dell'Uomo che mentre dalla cultura, dall'insegnamento, dalla dignità cardinalizia e diplomatica recava una nota di viva esperienza anche pubblica delle vicende del mondo, dominava eventi e circostanze con l'effusione di una categorica luce di purezza evangelica. Sul Papa si diffuse come un alone di leggenda. Il Legato che al Congresso Eucaristico di Buenos Ayres aveva passato le notti sulla nuda terra, l'Uomo eletto dai segni di una luminosa sobrietà e austerità è il Pastore degno di reggere sulla fragile persona il peso immane dei dolori e delle ansie di un mondo.

Nessun'altra parola riassume infatti l'assidua opera apostolica di S. S. Pio XII se non quella insita nell'appellativo che lo definisce per i tempi: «Angelico».

La Sua carità si esercita senza posa: nell'anelito verso Dio, cui il Papa eleva diuturna la sua preghiera offrendo i dolori e le incertezze dei popoli. E la carità verso gli uomini per i quali l'assistenza si chiude solo nella necessaria limitazione delle forze, sia pure autorevoli. Per i prigionieri, per i dispersi, per coloro che comunque colpiti dal flagello attendono una stilla di soccorso e un refrigerio di certezza, l'opera è quotidiana.

La paternità di S. S. Pio XII si effonde, nonostante la guerra, sulle autentiche folle che di continuo circondano la sua persona nelle significative e toccanti udienze nelle quali rifugge l'ansia e la predilezione pastorale.

Ma la carità di cui sopra tutto il mondo ha bisogno è quella diretta allo spirito. Verità ed amore, i due termini che il mondo sembra avere dimenticati. La verità di continuo oscurata, soverchiata, contesa dagli urti della storia e dalle passioni delle idee: l'amore che neppure la frattura dei conflitti può e deve estirpare dai cuori cristiani nei quali è legge eterna e misura inconfondibile. Apostolo e vindice di questa legge primaria e insostituibile perché comandata dal Vangelo, S. S. Pio XII si è più volte sollevato dalla penombra della sua dolce umiltà e dal silenzio della sua mitezza per risplendere in tutta l'altezza del suo mandato apostolico, parlando ai Capi da Maestro e insegnando ai popoli da Vicario di Dio.

Dopo la grande Enciclica, appelli e discorsi memorabili hanno riassunto per i tempi la posizione del Cristianesimo di fronte al mondo moderno e le indicazioni della Chiesa nell'attuale conflitto. I due discorsi natalizi hanno fissato in punti eloquenti le direttrici per un ritrovamento della coscienza dei popoli. I cinque punti dell'ultima allocuzione si potrebbero definire l'Inno della quintuplici vittoria: vittoria sull'odio, vittoria sulla sfiducia, vittoria sull'utilitarismo, vittoria sull'ingiustizia sociale, vittoria sul freddo egoismo. Vittoria sull'odio perché esso divide irrimediabilmente i popoli e non rifugge da manifeste alterazioni della verità. Vittoria sulla sfiducia che «grava, come peso deprimente, sul diritto internazionale» rendendo inefficace la solennità dei patti e minando la tranquillità convivenza delle genti. Vittoria sul principio dell'utilità che ha per assioma la forza creatrice del diritto. Vittoria sulle spequazioni sociali. E infine vittoria sullo spirito di freddo egoismo il quale «baldanzoso della sua forza facilmente finisce col violare l'onore e la sovranità degli Stati, non meno della giusta, sana e disciplinata libertà dei cittadini».

Entro questi punti, se si compendia una dottrina di profonda saggezza, si raccoglie il ritratto morale di un'alta e sovrana spiritualità. E' quella dell'angelico Pastore che proseguendo in piena luce il suo itinerario apostolico, inaugura il nuovo anno di Pontificato, «accompagnato dall'auspicio del mondo commosso e grato che gli augura una missione lungamente durevole e largamente feconda di verità e di salvezza».

La Bulgaria aderisce al Patto Tripartito

Hitler e Ciano a Vienna per la cerimonia della firma

L'ISOLA DI CASTELROSSO RIOCUPATA DALLE NOSTRE TRUPPE

VIENNA, 1 sera. Oggi alle 14,10 al Castello del Bevedere è stato firmato fra il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop, il Ministro degli Esteri d'Italia Conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore del Giappone Generale Oshima, da una parte, e il Presidente dei Ministri bulgaro Filov dall'altra, un protocollo congiunto di adesione della Bulgaria al Patto tripartito concluso il 27 settembre 1940 fra la Germania, l'Italia e il Giappone.

Ecco il testo del protocollo solennemente firmato nella «Sala Gialla» del Castello viennese:

Art. 1.° - La Bulgaria aderisce al Patto tripartito firmato a Berlino, il 27 settembre fra l'Italia, la Germania e il Giappone.

Art. 2.° - Per quanto concerne l'articolo del Patto tripartito sulla comune attività da svolgere da parte di Commissioni tecniche, rappresentanti bulgari saranno chiamati a farne parte ogni volta che verranno trattati argomenti che tocchino interessi della Bulgaria.

Art. 3.° - Il testo del Patto tripartito viene allegato come annesso a questo Protocollo. Il Protocollo viene redatto in lingua tedesca, italiana, giapponese e bulgara ed ogni testo vale come autentico. Esso entra in vigore il giorno della sua conclusione.

Prima della firma del protocollo il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop ha rivolto cordiali espressioni di saluto ai rappresentanti del Patto tripartito e a quelli delle Nazioni aderenti che erano presenti al grande tavolo centrale della «Sala Gialla». Il Ministro ha sottolineato inoltre il fatto che per la quarta volta ormai, i Ministri plenipotenziari si riuniscono al Bevedere per la firma delle adesioni al Patto tripartito tra cui particolarmente importante è ora questa della Bulgaria.

E' quindi seguita la firma dei documenti. Dopo la firma, il Presidente del Consiglio dei Ministri bulgaro Filov, ha fatto delle dichiarazioni rilevando i rapporti di amicizia esistenti fra la Bulgaria e le Potenze dell'Asse, rapporti che in questi ultimi tempi, hanno portato, anche nel caso della Dobruja, ad un continuo miglioramento delle relazioni politiche con i Paesi vicini nel quadro della collaborazione europea.

L'«odierno Patto», ha detto Filov, darà la possibilità di entrare in pieno in questa collaborazione europea, destinata ad accelerare e a determinare le condizioni più favorevoli per una vasta e definitiva riorganizzazione del continente, secondo lo spirito e gli ideali dell'«Europa nuova» e dell'Italia e dei loro grandi Capi, Benito Mussolini ed Adolfo Hitler.

Susseguentemente il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, in nome del suo Governo e dei rappresentanti del Patto tripartito e degli altri Stati aderenti, ha rivolto cordiali parole di saluto agli ospiti bulgari ed ai rappresentanti dell'Italia, del Giappone, della Romania, dell'Ungheria, della Slovacchia. Il Ministro Von Ribbentrop si è detto «quinto» storico che a questo della Bulgaria seguiranno altre adesioni, dimostrandoci che la Bulgaria non sarà l'ultima Potenza aderente.

«Essa - ha detto Ribbentrop - è oggi per il quarto Stato, che viene ad unirsi al fronte antiribbentropico, fronte di popoli sempre più decisi ad allargare la collaborazione nell'ambito del proprio continente, attorno alle Potenze dell'Asse, le quali con l'alleato Giappone, rappresentano la decisa volontà di milioni di uomini giusti schierati, contro il nemico numero uno che è l'Inghilterra».

Il Ministro ha quindi soggiunto che tutti questi popoli sono sicuri che dopo la vittoria finale delle Potenze dell'Asse, l'Europa conoscerà un periodo di grande benessere e di fiorente prosperità di cui tutti i popoli alleati e gli aderenti godranno i benefici.

«La propaganda britannica basata sulle più assurde menzogne - ha aggiunto il Ministro Von Ribbentrop - non riuscirà a fermare questa marcia vittoriosa. Nel 1941 tutto ciò sarà spazzato via; e la vittoria dell'Asse sarà un fatto sicuro. La lotta dei popoli giovani è destinata a vincere definitivamente e sommergere il mondo ormai decrepito. Le Forze Armate delle Potenze dell'Asse, sono in marcia ora su tutti i fronti».

Vi per abbattere la tracotanza di una Potenza che ha sempre ostacolato lo sviluppo dei popoli d'Europa, cercando di farne degli schiavi per il suo tornaconto. Dopo la cerimonia, il Fuehrer giunto a Vienna in mattinata dal Berghof, ha offerto una colazione di carattere intimo nella Sala dei Marini al Castello di Bevedere. Ai ricevimenti hanno partecipato i plenipotenziari ed i rispettivi personaggi dei seguiti.

Manifestazioni di grande entusiasmo sono state tributate dai viennesi al Fuehrer, al Conte Ciano, ed agli ospiti graditissimi della Capitale della Marca Orientale.

La Camera bulgara convocata

SOFIA, 1 sera. Il Presidente della Camera bulgara, Longopetov, ha convocato una riunione straordinaria della Sopranza per domani alle ore 16. Il Presidente del Consiglio, Filov, farà probabilmente dinanzi ai deputati una dichiarazione sulla politica bulgara.

Tutti i giornali pomeridiani annunciano, sotto titoli a caratteri cubitali, l'adesione della Bulgaria al Patto tripartito e pubblicano nel massimo rilievo il testo del protocollo firmato oggi a Vienna.

Gli ambienti politici bulgari vedono in questo fatto lo sbocco della politica estera svolta durante più di 20 anni dal Governo di Sofia per il fatto che la Bulgaria fu minorata dai Trattati di pace.

«La politica del Governo di Sofia», si rileva, non poteva non avere per base fondamentale l'amicizia e la collaborazione con l'Italia e con la Germania».

Nell'avvenimento odierno gli ambienti bulgari vedono una grande importanza per il momento in cui si è compiuto.

L'adesione della Bulgaria al Patto tripartito ha avuto luogo a pochi giorni di distanza dal discorso del Duce.

Attraverso la sua adesione, la posizione della Bulgaria è rafforzata e costituisce un elemento decisivo nel quadro dell'attuale situazione balcanica, nella quale secondo l'opinione generale, non sono prevedibili, almeno per il momento, né scosse né perturbazioni. Del valore dell'adesione della Bulgaria al Patto tripartito, tutto il Paese si dimostra vivamente consapevole ed attende con fiducia, il popolo bulgaro si fiduciosa nella politica legata al nome di Re Boris, saggio ed illuminato capo della Nazione bulgara durante tanti anni difficili.

La situazione bulgara secondo Budapest

BUDAPEST, 1 sera. Tutti i giornali hanno concentrato la loro attenzione sulle notizie provenienti dalle varie fonti, principalmente jugoslave, e bulgare, in base alle quali si è appreso che la Bulgaria firmava a Vienna il Patto tripartito. Alcuni fogli colgono l'occasione per ulteriori esami della situazione balcanica. Così, ad esempio, il Magyar Nemzet, dopo un parallelo fra la situazione nei Balcani e quella in Estremo Oriente, scrive che in ambedue i casi si tratta egualmente di possibilità di azioni militari come di pacifici sviluppi. Per ciò che concerne i Balcani, aggiunge il giornale, la situazione della Grecia non è ancora chiarita, mentre d'altra parte si ha l'impressione che l'intera questione balcanica comincerà a scindersi in due. Mentre nel settore orientale, sulle coste del Mar Nero, la situazione comincia a stabilizzarsi, in quello più ad occidente, dice il foglio, «potrebbe svilupparsi una collaborazione attiva fra la Bulgaria e la Germania».

Dopo una lunga citazione, della stampa tedesca, il giornale conclude: «E' molto sorprendente che, nel caso della Bulgaria, gli inglesi, abbiano voluto con più rapidità che non nel caso della Romania, tirare le loro conseguenze. La differenza, selta agli occhi tanto più in quanto gli inglesi, minacciano i bulgari di complicazioni assai più gravi che non nel caso della Romania».

Il festoso saluto di Caltanissetta ai goliardici volontari

CALTANISSETTA, 1 sera. Tra fervide manifestazioni di popolo è partito da Caltanissetta il secondo scioglimento di studenti volontari. Al canto degli Inni della Patria e della Rivoluzione, i nostri fieri goliardici sono stati accompagnati alla stazione, dove il Prefetto, il Federale e il Comandante del Distretto hanno loro portato un vibrante e augurale saluto.

BOLLETTINO N. 267

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Sul fronte greco nulla di notevole da segnalare. Formazione di bombardieri hanno spezzonato e mitragliato intensamente raggruppamenti di truppe. Una importante base navale nemica è stata bombardata.

In violenti bombardamenti aerei, nove velivoli nemici sono stati abbattuti. Quattro nostri velivoli non sono rientrati.

In Egeo, il giorno 25 febbraio un corpo di spedizione inglese, sostenuto da formazioni navali, ha attaccato in forze l'isola di Castelrosso, di 10 chilometri quadrati di superficie, presidiata da alcuni soldati e marinai, sulla quale non esiste alcun idroscalo. Le imponenti forze nemiche mobilitate per l'impresa, dopo avere bombardato l'isola la occupavano, sovrastando il nostro presidio. Il giorno 28 alcune nostre siluranti hanno sbarcato a Castelrosso, con l'efficace concorso della nostra aviazione un reparto da sbarco, che rapidamente distrusse il presidio inglese, ristabiliva il nostro possesso dell'isola, catturando prigionieri, armi e munizioni ed una bandiera inglese.

Nell'Africa Settentrionale nostri bombardieri hanno efficacemente colpito mezzi meccanizzati nemici a sud ovest di Agadabia.

Nell'Africa Orientale a nord di Mogadiscio continua violenta la pressione nemica contrastata accanitamente dalle nostre truppe.

Negli altri settori, azioni di carattere locale. Il nemico ha bombardato Asmara, causando morti e feriti tra la popolazione civile. Un aereo nemico è stato abbattuto. (Stefani).

Il saluto ai soldati del Reich giunti in terra d'Africa

ZONA DI OPERAZIONI, 1. Il Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale ha indirizzato alle truppe germaniche operanti in Libia il seguente messaggio:

«Ai valorosi soldati del glorioso Esercito del Reich, giunti in terra d'Africa, i camerati delle Forze Armate dell'Africa settentrionale italiana, rivolgono un cordiale saluto e l'augurio di nuove glorie per la comune vittoria».

Il Comandante superiore ha passato in rivista i contingenti delle truppe germaniche arrivate in questo settore. Erano presenti il Capo di Stato Maggiore del comando superiore A. A. I., il comandante dei reparti tedeschi e le autorità e gerarchie italiane, civili e politiche, con numerosa folla.

Il Comandante del Corpo tedesco in Africa ha rivolto fervide parole di benvenuto ai soldati del Reich, esprimendo la certezza nella vittoria contro il comune nemico e concludendo con queste parole: All'inizio della cooperazione italo-germanica sul suolo africano, giuriamo di compiere l'ultimo sforzo per la vittoria comune della grande Germania e della grande Italia. Evviva la grande Germania! Evviva la grande Italia!

Dopo il discorso, che è stato sottolineato dagli applausi della folla, i soldati germanici hanno gridato con voce possente: Lo giuriamo.

Quindi una fanfara italiana ha intonato gli inni nazionali dei Paesi amici ed alleati, mentre le truppe germaniche sfilavano davanti alle autorità italiane e tedesche fra grandi e vibranti acclamazioni della folla, all'indirizzo dei soldati tedeschi. (Stefani).

Decorazioni al valore militari della I e della IV Armata

ROMA, 1 sera. Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. ai sottotenenti militari appartenenti alla I. Armata: Medaglia d'argento al V. M. al capitano Vincenzo, fu Angelo, nato a Serracina (Foggia), 41 Reg. Fanteria; Capitano Fucoli Luigi di Pietro, nato a Città di Castello (Perugia), 41 Reg. Fanteria; Capitano Tortorelli Giuseppe fu Pietro, nato ad Arezzo, 42 Reg. Fanteria; fante scelto Fadda Francesco fu Giovanni, nato a Nuoro, 37.0 Battaglione mortai divisionale; fante Nino Antonio, di Giovanni Giuseppe nato a Oruno (Nuoro), 42 Reg. Fanteria; artiglieria Nicolini Umberto di Pietro nato a Milano, 29 Reg. Artiglieria d. f. Modena.

Sono state inoltre concesse dieci medaglie di bronzo al V. M. e tre Croci di Guerra al V. M.

Sono state pure concesse le seguenti decorazioni al V. M. ai sottotenenti militari, appartenenti alla IV. Armata: Medaglia d'argento al V. M. e alla

Tra una guerra e l'altra

«Lafayette, siamo qui!»

«Questi non sono affari che riguardano me; ma il Senato americano». Così ha risposto John Vinant - il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, arrivato ieri in Portogallo per via aerea - ai giornalisti che lo assillavano di interrogativi, per sapere quanto tempo si farà aspettare la rotazione della Camera Alta di Washington sul progetto di prestito e di aiuto all'Inghilterra.

Le ultime notizie d'oltre Atlantico confermano che tuttora sussistono correnti di opposizione al programma rooseveltiano di una solidarietà integrale con la Gran Bretagna. La percentuale delle probabilità in favore di uno scacco del Presidente davanti al Senato è però più vicina allo zero che non al suo termine opposto. Con tutto questo - a titolo se non altro di curiosità - la tenacia di talune resistenze alle direttive di Roosevelt merita citazione.

Quali fattori possono spingere gli Stati Uniti (come, del resto, ogni altro popolo) sulla china della guerra? La varietà e la molteplicità delle cause che stanno all'origine di un conflitto consentono, all'ingrosso, un triplice raggruppamento: interessi, idee, sentimenti. Né i primi, né le seconde provocano una reazione risolutiva nella massa; mentre sono alla base di ogni decisione nelle sfere responsabili e nelle minoranze coscienti intellettuali. Sulla massa dominano soprattutto i sentimenti.

Nel caso attuale quale è l'orientamento delle categorie popolari? Gli informatori più spregiudicati lasciano intravedere l'esistenza di tutta una gamma di stati d'animo diversi, se non anche ostili. Cosa che potrebbe sorprendere soltanto coloro che avessero dimenticato del tutto - fra l'altro - l'eterogenea composizione etnica caratteristica della Confederazione che ha tante stelle e tante strisce nella sua bandiera. Sui centotrenta milioni di abitanti degli Stati Uniti, alcune decine di milioni sono costituite da compatti nuclei di oriundi italiani, tedeschi, irlandesi, scandinavi (per non parlare di altre nazionalità). In più, un quoziente assai rispettabile è riservato ai negri, i quali - per quanto confinati in condizioni di una certa minorità - non mancano di peso nella vita pubblica.

La maggioranza resta sempre nell'orbita dei popoli anglosassoni. Ma è molto dubbio che la corrente di simpatia del popolo americano verso gli inglesi sia così trascinate quanto si sarebbe tentati di credere a prima vista. La ragione, anzi le ragioni di ciò vanno rintracciate nella storia anche remota. Ma questo è un altro discorso. E, se mai, lo riprenderemo, un altro giorno. Per oggi arrestiamoci ai precedenti più prossimi.

Il Padre dell'attuale Sovrano inglese, quando gli Stati Uniti dichiararono l'apertura delle ostilità alla Germania nella prima edizione della guerra europea, non lesinò parole nell'esprimere il proprio compiacimento per il fatto che i popoli anglosassoni erano finalmente uniti in una causa comune. L'avverbio finalmente è pieno di un intimo sapore. Ma è proprio vero che ventiquattro anni addietro l'intervento americano comportasse uno slancio di fraternità verso gli inglesi, slancio tale da cancellare tutto un passato di lotte aperte o di sordide rivalità?

Inglese e francesi, ciascuno - al-

Diagramma letterario

Un diagramma letterario dell'anno ora finito, che segnasse ai punti estremi delle sue linee salienti i titoli delle seguenti opere: la compiuta trilogia romanzesca del Bacchelli (*Il Mulino del Po*), la ristampa accresciuta delle *Occasioni* del Montale, *Rive remote* di Gianna Manzini, e, al vertice di altre linee di colore diverso, *Figure umane* di Giovanni Papini e *Ritratto virile* di Piero Bargellini, darebbero subito, nel divallare rapido delle quote sottostanti, una sommaria ma giusta impressione valutativa di quanto s'è prodotto nei dodici mesi, e un ordine di riferimento per il giudizio di valore, di misura e di proporzione.

Analogamente si potrebbe, in un altro grafico riservato alle opere di pensiero, — erudizione e critica, — segnare in sommo delle linee le opere seguenti: *Il Parnaso in rivolta*, del Calceferri, *La Poesia religiosa del Risorgimento* di Maria Stico, *Il Monti* di Cesare Angelini, *Indagini sopra il Manzoni* di Filippo Crispolti, *La Storia della letteratura italiana* di Francesco Flora, *Il Manuale della Letteratura italiana* di M. Apollonio, gli studi di A. Capasso *Sui concetti di Controriforma*, *Scientismo*, *Età barocca*, e mettere poi, sotto di esse, tutto il resto.

Annata non ricca, nel suo complesso, anzi, piuttosto povera; senza rivelazioni di eminenze su cui si appunti repentina e concorde l'attenzione ammirata dei critici e del pubblico: senza scoperte di nuovi nomi, ma solo ritocchi fedeli, e in misure attese, di nomi che danno risonanze prevedute; più favorevole, in generale, alla letteratura riflessa che alla poesia.

Dell'una e dell'altra l'esame e il giudizio in sede critica sono necessari per la storia delle lettere. A questa storia, per così dire esterna, che tien conto dei fatti, ossia delle opere, si può tuttavia accompagnare, parallelamente, una storia delle tendenze e dei principi, nelle loro formulazioni e nelle loro applicazioni, per cercare in essi un riflesso delle dottrine estetiche, non solo, ma degli aspetti spirituali del nostro tempo.

Un'indagine del genere ne esige una, preliminare, sul costume; sul costume, s'intende, della gente letterata. Per quest'indagine non v'è osservatorio migliore di quello delle riviste. Secondo una regola diventata ormai generale, nelle loro pagine avvengono i primi incontri, o contatti, fra il pubblico dei critici e dei lettori e lo scrittore, che abbia un'opera nuova da dare alla luce. I libri son quasi sempre ristampe o raccolte. Pure nelle riviste la gente letterata espone le sue idee sull'arte e discute e critica quelle degli altri. Le polemiche nascono da ciò, e certe riviste minori trovano nella polemica la loro ragione di vita e di morte. La lettura delle riviste minori è piena di insegnamenti. In generale proliferano per segmentazione. In questo è da vedere il fenomeno notissimo del particolarismo cenacolare, — così proprio all'irritabile *genus*, — che il nostro secolo ha ereditato dal secolo scorso. E' da vedersi anche, e forse con più ragione, un altro indice di quello smarrimento dei principi generali, che il soggettivismo e l'impressionismo hanno disperso a brandelli sui rovi del libero esame e dell'interpretazione personale.

La rissosità polemica è stata anche nel passato anno viva. Un tale lamentava: «Nonostante tutto, il nostro campo, di noi gente di lettere e d'arte, rimane sempre diviso, confuso, scombinato, pieno di voci arie e sottili». Ciascuno fa parte a sé col proprio bagaglio di diffidenza, risentimento, amara sufficienza. Scoppia ogni tanto un alterco, corrono allora, come scudisiate improvvisi, le male parole, le insinuazioni politiche, le sfide, gli altolà. E la rivista che pubblicava lo sfogo aggiungeva di suo: «Siamo sperati, sorpresi, impigriti. Di qua gli universalisti, di là i giornalisti, come un tempo: di qua i tecnici, di là i poeti; e, ancora, di qua gli ermetici, di là gli antimetritici, e così via».

La ragione di tale stato di cose è forse da cercare in un certo disprezzo, che va crescendo, per l'intellettuale e in una certa confusione che si va facendo intorno all'ufficio delle lettere. A proposito di quest'ultimo non è raro sentir parlare di tendenziosità e perfino di faziosità, che dovrebbero conferire alle manifestazioni della vita intellettuale un carattere più consono al duro tempo che viviamo, tempo posto sotto il segno della tecnica e del realismo politico assoluto.

Sui rapporti tra le lettere e la politica il discorso cade spesso. Uno scrittore di *Primato* si domandava: «Perché lasciare così accuratamente vuoto lo spazio dove la letteratura e la politica dovrebbero incontrarsi per uno scambio di idee? Onde non somigliare all'Ottocento, al suo riconoscimento dell'Intellectualità, qui stiamo tornando in pieno Settecento, con parole sonanti invece di parole gentili, con uno studio per Bosco Parrasio, ma con l'identico distacco fra la vita letteraria e la vita pubblica».

Che il distacco ci sia è a tutti evidente. E' in esso uno dei segni più palesi di questi tempi. «La vena accademica, arcadica, retorica, che batte sempre sotto la nostra pelle», — come qualcuno ha detto, — è in piena funzione. L'iperbole è il tono normale di chi scrive e parla. Troppi e traslati sono il modo più naturale di esprimersi. Il gruppo degli ermetici continua a velarsi di gas fumogeni come le navi che si ripariano dalle offese. E poiché la guerra c'è, e sempre più dura, e anche i letterati più fedeli alle loro abitudini di stili devono accorgersene, se non altro per gli allarmi che li costringono a scappare dalle loro torri d'avorio per rifugiarsi nelle cantine, avviene che l'Arcadia si estenda ai cannoni, con una «smania», — scrive ancora *Primato*, — di tutto idealizzare, di tutto confondere di luce rosea e inebriante o di tutto vedere con occhi velati di lirismo e di lagrime.

Snobismo, stilismo, espressivismo, autobiografismo, fanciullismo, angeli sono i termini correnti con cui si vuol dare un'idea della letteratura oggi dominante per dire che essa si astrae dal presente e dalla sua realtà. Un tale ha tentato di darne una spiegazione storica scrivendo: «Cose troppo grandi in questi primi decenni del secolo hanno premuto, con la urgenza delle forze storiche, l'umanità. E forse perciò gli uomini hanno sentito il bisogno non più di quei mondi artistici del primo Ottocento con i loro «messaggi», con le loro dottrine, con le loro tesi ponderose, con le loro ingabbiate speculative, ma di un'arte svagata, riposante, bamboleggiante». Già: ma perché quelle «cose troppo grandi», che furono la Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche, «premevano» l'umanità dei primi decenni del secolo scorso, ebbero sulla letteratura l'effetto del tutto opposto?

Certe ragioni storiche contingenti non si disconoscono nei loro effetti. Gli scantonamenti, le evasioni, le fughe verso il non compromesso, la gratuità, la dilettazione, il magismo, il mondo arcano e allusivo della poesia pura appaiono allora come un naturale riflesso, in sé innocente, di queste storiche ragioni ma spesso indizio di quella doppia coscienza, che è vecchio male nostro fin dai tempi dell'Umanesimo.

Tutto ciò, ripetiamo, si riconosce. Non basta, tuttavia, a spiegare l'angustia spirituale di cui soffrono in questo tempo la poesia e la letteratura, il loro distacco dal reale, i vanevanismi in cui sembrano compiacersi. La ragione profonda appartiene a un altro ordine. E' la vecchia ragione della personalità che si dissolve, come alcuni studiosi cattolici vanno da tempo dimostrando. L'immanentismo, penetra nelle lettere con l'estetismo hegeliano, vi continua la sua azione disgregatrice. Non tutta la poesia, non tutta la letteratura ne sono influenzati. Basta nominare vicini i nomi di Bacchelli e di Quasimodo, o quelli di Papini e di Montale, o quelli di Bargellini e di Bo, per distinguere subito dei filoni in quella che sembra alla superficie corrente compatta di letteratura.

E' diventata ormai opinione pacificamente accettata che «gli odierni zelatori della bellezza pura e della letteratura come vita sono gli ultimi difensori delle ultime trincee del romanticismo». (Quando lo dicemmo noi da principio ci fu un po' di scandalo in giro). Ma occorre, per meglio capire, isolare nel termine più vasto di romanticismo l'accezione più ristretta di decadentismo.

Si parla di maggior validità dei mezzi espressivi; di un amore della parola che, presa nel suo suono e nel suo contenuto lirico, è divenuta, — direbbe De Luca, — la materia quasi preponderante dell'apprezzamento critico, come della creazione lirica. Esempi di questa preponderanza, di questa, dice, ricerca di una vita misteriosa delle parole oltre il significato, son facili da citare.

Aprite una pagina di Gianna Manzini: «Brillò di intelligenza; ma, quasi si fosse tradita, allontanandosi dallo specchio s'attutì, col batter delle palpebre, lo sguardo; e il suo volto rifletté il mezzo sospiro avaro e vecchio con cui scostò l'anima da se stessa».

Una di Alfonso Gatto: «L'estate tramonta a lungo nella sua aria che quasi dà voce, ed è un clamore rosato, aperto e lontano come una nuvola. La sera le si allontana rapida, le lascia attonito il golfo a stupirla, lungo e remoto il treno che stringe in alto la curva della collina. Addio estate, potremmo dire, se sull'animo non colasse il freddo delle nostre stesse parole a lasciarsi silenziosi su quest'ultima terrazza del giorno. Ci resterà nella notte, ancora aperto dalla finestra, l'odore degli oleandri: passerà sul nostro sonno, bianco, un plenilunio leggero di case».

Una di Garibaldo Alessandrini (e lasciamo a posta i nomi dei maggiori che son nella mente di tutti): «Piume del tempo: levità vane, morbide

carezze di ore azzurre, — di voi ho tedio. M'è caro questo giorno che nuvole impietrite affaticano. Tempo, ti sento grave come una bara. Il vento piange che non ha spazi celesti ove naufragare placato. Di belati tristi i gregge che pascola tra le arse erbe inturgida l'aria...».

Peste dell'aggettivo; peste della metafora, avrebbe detto qualche amico pedante, ricordando che, dagli estenuati petrarchisti al Tòbaldo, a Serafino Quilano, ai collezionisti di *agudezas*, ai barocchisti luccoleggianti, ai pastorelli d'Arcadia, ai rigattieri di preziosità dannunziane, polloni simili dell'indigeno caprificio, che mandava sulle furie Enotrio, son fioriti in ogni secolo lungo le rive del solenne fiume scorrente dal Petrarca al Poliziano al Tasso al Leopardi al Manzoni al Carducci.

Senonché dietro l'esercizio stilistico, dietro la ricerca (d'ogni altra cosa dimentica) delle «parole cariche di allusioni», come piace al De Robertis definirle, dietro la nuova Regia Parnassi, v'è un clima dello spirito. La fioritura del vecchio albero è il risultato apparente di un modo del conoscere. La nuova industria espressiva svela una particolare condizione spirituale. Lo stile «tra l'alchimia e la cabala», l'immaginismo enigmatico, il narcisismo inibizzito esprimono, per dirla con frase che approssimerebbe Carlo Calceferri, un modo dell'anima.

Da quando tutto è stato calato nel soggetto sono cominciate le aberrazioni. E' sparito da prima il dualismo; la realtà oggettiva è stata dichiarata inesistente: poi anche il soggetto, come personalità, si dissolse, non ammettendo compromessi di nessun genere con la realtà oggettiva, storica, concreta, e nemmeno coi principi che reggono e regolano l'essere. Questo portò nell'arte al creazionismo assoluto.

Quando, per superare l'idealismo estetico (in realtà per condurlo alle estreme conseguenze), si cercò l'arte nel frammento e nel tono lirico, l'unità dell'arte fu mandata a pezzi. Ora il colpo è portato direttamente alla personalità. Se nei poeti non è sempre facile avvertirlo, perché i poeti dimenticano in fretta le loro poetiche, — ed è spesso una fortuna, — nei critici che li fiancheggiavano lo si vede all'evidenza. Da Gargiulo a Bo sarebbe presto fatto stabilire in pendenza di precipizio una continuità di passaggi, che portano all'integrale annullamento d'ogni dato preesistente al momento poetico. Vediamolo invece in un esempio meno ovvio perché meno presente alla conoscenza e alla attenzione di quanti sono intervenuti in questi mesi nel dibattito. Accenno a un libro di Carlo Bonnes, *Il dolce stil nuovo*, che Fausto Montanari mi ha fatto conoscere. Secondo quest'autore, non i sentimenti cercano le parole, ma le parole cercano di vivere nella vita dell'autore. Il poeta non esiste, esiste la poesia che è più grande di ogni vita individuale. La poesia non può servire alla vita pratica perché è un ideale più alto della vita. Non ha senso cercare quale filosofia si sia tradotta nella poesia perché la poesia è superiore a ogni ansia di spiegazione della realtà sperimentale. Mentre secondo il modulo critico crociano nel dolcissimo stile appare ancora una serie di individui poetici tra loro riuniti da un filo puramente pratico e didattico, per il Bonnes il vero protagonista è lo stile nuovo, che impedisce le individualità poetiche ridotte a semplici risonanze di esso. La lingua, come strumento umano, assorbe e fonde in sé le singole persone, che appaiono come momenti di essa. La personalità è inesistente.

Siamo a questo punto, e l'applicazione della teoria al linguaggio poetico ermetico richiede appena il disturbo di una sostituzione di termini. Anche studiosi cattolici, — tali almeno i crediamo — giungono alle stesse conclusioni. E' questo l'episodio più strano, e non certo consolante, delle cronache letterarie dell'anno passato. L'anno cominciò con la scoperta del realismo fatto da un tale, che fu gli capitò di ventura coi lanci di trapezio contro gli occhiali di Stracchini. La scoperta venne fatta con molto ritardo e importata come una preda dalla Francia, la cui forzosa assenza dal mercato delle forniture libresche sembra minacciare molta gente nostrana di un ritorno all'analfabetismo. Che nell'orbita del condottiero scopritore pieno d'insolenza per le cose cattoliche gravitino anche scrittori cattolici, è cosa che li riguarda, e non interessa che loro. Interessano invece anche noi le dottrine estetiche che, circolanti nel loro gruppo e da essi sostenute, sono errori evidenti. Equivoci non mi sembrano possibili.

Quando Bo asseriva che «nell'agonia raggiunta completamente della realtà è la materia intatta della poesia»; che «la non — memoria nuda nell'ordine stretto dell'assenza è la sola possibilità di poesia»; che «la nostra scienza è nella morte che facciamo alla virtù dello spirito: ogni risultato è soltanto un violento rifiuto di verità».

il conoscere proibisce quella conoscenza intera e immediata che è la poesia», le posizioni diventano chiarissime.

Don Giuseppe De Luca, con garbata attenuazione e discriminanti, ha cercato di diminuire la portata riducendo il concetto a quello, in fondo accettabile, dell'autonomia dell'arte. Ma Edoardo Fenu, alla cui validissima difesa vanno tutti i nostri consensi, ha messo in chiaro che l'errore del creazionismo sta nel considerare il fatto letterario come un assoluto in sé, senza realtà preesistenti di nessun ordine, e senza quindi la condizione preliminare di una personalità libera e responsabile, dotata di raziocinio, di sentimento e di una sua inalienabile vocazione.

L'immanentismo, per oblique vie, ha rifatto capolino sotto nuovi travestimenti.

Francesco Casnati

"Ragguaglio 1941"

«Abbiamo tolto l'interessante rassegna di Casnati dal «Ragguaglio 1941» che a giorni sarà messo in vendita in tutta Italia. Questa rassegna critica e panoramica così ansiosamente attesa tutti gli anni, aveva subito, per varie ragioni, una sosta nel 1940; ma gli intelligenti organizzatori e compilatori tradizionali, Babina e Alessandrini, hanno ripreso in pieno, vigorosamente l'iniziativa, e l'aspettazione, com'è naturale, è diventata anche più viva ed urgente. Possiamo assicurare i lettori e gli amici che troveranno, in questo nuovo

«Ragguaglio» criteri ancora più attuali, più aggiornati, più selezionati, così da confermare la sua fama di sintesi scrupolosa e intelligente di tutta l'attività culturale dei cattolici italiani, nell'ultima annata».

Conosciamo gli altri Almanacchi usciti: da quello Bompiani a Tesoretto, a Beltempo, e nessuno ci accuserà di preferenze e di partigianeria se affermiamo, a ragion veduta, che nessuna rassegna del genere dà un contributo di analisi e di pensiero così profondo come il Ragguaglio: e non soltanto del pensiero nostro, in particolare, ma della cultura italiana in generale. Infatti, quest'anno, con opportuna e acuta discriminazione, la prima parte è tutta dedicata all'esame del pensiero estetico, critico, filosofico, teologico, economico, in Italia, esame affidato a penne scaltre e sicure.

Accanto alla delineazione delle correnti principali, succede, nella seconda parte, uno spiccioglio bibliografico completo delle discipline trattate.

Ne è da credere che ciò appesantisca il volume che è tutto interpolato oltre che da ricche documentazioni illustrative e fotografiche, da gallerie di quadri di gran pregio, da intermezzi letterari in cui si cimentano i nostri massimi letterati da Papini, a Bargellini, a Liotti, ecc. La parte cronachistica è pure curatissima, così che al lettore nulla manca nel settore sia formativo che informativo: contributo, dunque, altissimo alla diffusione e alla conoscenza delle nostre attività culturali, meritevole, perciò del più ampio e fervido consenso dei nostri numerosissimi lettori.

Scienza e vita

Gli incessanti progressi della scienza e della tecnica
Microscopio elettronico di 25.000 ingrandimenti
Terrificante esplosione di un astro nella Via Lattea
In margine alla guerra: serpenti che muoiono di freddo a Parigi

Fino a 40 anni fa sembrava un progresso difficilmente superabile quello allora già conseguito nella costruzione degli strumenti scientifici, come telescopi, microscopi, cronometri, ecc. dal lato della potenza, dell'ingegnosa e della precisione. Quindi si citavano meritamente con ammirazione e con orgoglio, per es. il cronometro di Siemens, che permetteva di misurare il tempo sino alla frazione di un cento quaranta milionesimo di minuto secondo, così si ricordavano con giusto compiacimento i telescopi di 28 mila diametri di ingrandimento, che avrebbero permesso di ravvisare nella luna un edificio della mole di S. Pietro in Roma, e che già riuscivano a decomporre le bianchicce nebulosità della Via Lattea, in miriadi di astri scintillanti, come pure si citavano a titolo di onore i microscopi già allora costruiti di 2 mila diametri di ingrandimento, che rendevano visibili oggetti della dimensione pressoché infinitesimale di un quattro milionesimo di millimetro.

Senonché oggi questi primati sono rimasti notevolmente indietro di fronte ai più recenti trovati della tecnica e della scienza contemporanea. Così dagli Stati Uniti d'America, e precisamente da Boston, è giunta testè la notizia della costruzione di un potentissimo microscopio elettronico, di niente meno che 35 mila diametri di ingrandimento, microscopio uscito dai laboratori di fisica della celebre università di Harvard: armato di questo prodigioso strumento, l'occhio dello scienziato dovrebbe essere in grado di scorgere tutti i batteri o bacilli fin qui non ancora veduti, e che tanta influenza esercitano nei morbi e sulle infezioni dell'organismo umano, onde sono conosciuti genericamente sotto il nome di micrabi patogeni, perché causa e veicolo per l'umanità di tante funeste malattie. Orbene se non si tratta di un'americanata (cioè che non si può escludere in via assoluta) con il nuovo microscopio, sarà possibile identificare tutti questi germi malfatti, che assediando e minacciano incessantemente la nostra salute fisica, e così anche sarà aperta la strada ad adottare le opportune misure di profilassi e di difesa...

Non è molto che gli Osservatori astronomici di Amburgo, Sonneberg e Zurigo hanno dato l'annuncio al mondo scientifico dell'immane scoppio di un astro appartenente al sistema della Via Lattea, aggiungendo che i frammenti della materia dell'astro colpito dal cataclisma sono stati lanciati in tutte le direzioni dell'universo, alla velocità prodigiosa di parecchi milioni di chilometri all'ora. L'infornata sole sarebbe anzi una stella di 12.2 grandezza, equivalente perciò nelle dimensioni al nostro sole, che è circa un milione e 300 mila volte superiore in volume alla Terra.

Bisogna peraltro osservare che la grandiosa catastrofe, soltanto ora avvertita dai telescopi, in realtà è avvenuta da almeno 10 mila anni, perché l'astro scoppiato si calcola che distasse da noi circa 10 mila anni-luce, onde la sua catastrofica scomparsa, contemporanea press'a poco a Noè e al diluvio universale (rimontante a 100 secoli fa, secondo i calcoli più attendibili degli storici, anche di fede cattolica), non poteva essere veduta che ai nostri giorni...

La causa per altro dello straordinario fenomeno, che del resto non è l'unico fin qui osservato, appartiene oscura e misteriosa, onde bisogna contentarsi di ipotesi, allo stato attuale della scienza. Si suppone dunque che sia avvenuta un'improvvisa scomposizione della materia dell'astro in energia, conforme alla concezione oggi molto diffusa e accreditata che riguarda le materie come energia compressa e condensata, suscettibile di disinte-

grarsi e di risolversi appunto in energia. Questo fatto sarebbe anzi facilitato dall'altissima temperatura delle stelle, che può toccare perfino i 30 o i 40 milioni di gradi, oltreché dall'enorme pressione a cui sono sottoposti i gas racchiusi nella massa incandescente dell'astro.

Da Parigi è giunta ultimamente una incesciosa notizia che ha riempito di stupore e di costernazione tutta la benemerita classe degli zoologi: la bella famiglia dei serpenti di ogni calibro e specialità, con tanta meticolosa sollecitudine custoditi nel grande Giardino zoologico, o Jardin des Plantes di quella città, sono uno dopo l'altro morti di freddo. E' dunque avvenuto che questi rettili, importati dalle regioni tropicali e non avvezzi ai rigori del clima nordico, sono caduti vittime della crudele invernata in corso, per mancanza di congruo riscaldamento, sempre provveduto in passato, ma soppresso quest'anno per l'estrema penuria di combustibile, causata dalla guerra. Anzi l'esimio prof. Pellegrin, che con tanta passione e zelo dirige il personale addetto alla custodia del Giardino zoologico, e particolare cura esplica nell'assistenza ai pesci e ai rettili ivi ospitati, è desolato per la sciagurata sorte che ha colpito i suoi protetti, e non sa più darsi pace, perché ha veduto tra l'altro soccombere un magnifico esemplare dell'esotica fauna tropicale, e cioè un enorme serpente boa di 4 metri di lunghezza, che già da 9 anni era ospite del Giardino, ma che non ha potuto quest'anno sopravvivere alla rigida temperatura invernale. Ora pertanto le più sollecite premure dell'illustre prof. Pellegrin dedica alla conservazione e alla salvezza dei coccodrilli e delle tartarughe giganti oriunde dall'Africa, le quali ultime pretenderebbero come cibo quotidiano foglie d'insalata e sdegnano nutrirsi di fieno; ma anche l'insalata, in causa del rigore della stagione, scarseggia, onde le povere bestie soffrono e languiscono per denutrizione!

Un'altra comprensibile angustia è destata nell'egregio prof. Pellegrin dalle salamandre giganti della Cina, ghiottissime di pesci e in particolare di naselli ma anche per questa parte il problema si presenta di difficile soluzione, perché la pesca con le operazioni della guerra in corso, è difficile e pericolosa da praticare... onde non rimane al chiar. prof. Professore che far voti ardenti perché il crudo inverno se ne vada una buona volta e sopravvengano quanto prima le sospirate tiepide correnti d'aria primaverile, a salvezza delle sue bestie e a sollievo pure della stessa umanità...

Antares



Il Ministro degli Esteri del Giappone JOSEF MATSUOKA

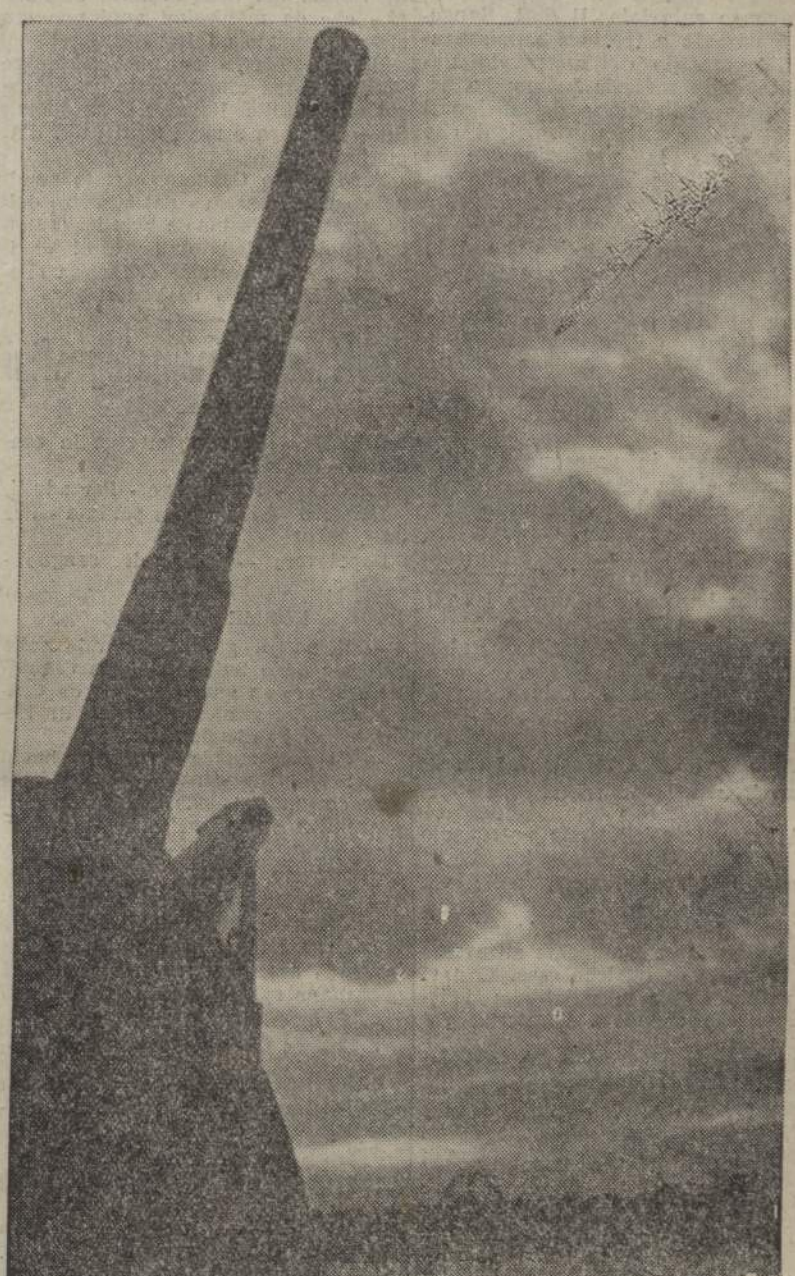
Fotocronaca



L'em.mo Card. Maglione lascia il Grande Albergo dopo aver reso cristiano omaggio alla Salma di Alfonso XIII



La prima fase della «Coppa Tre Fiumi» al Sestriere. Un passaggio del vincitore Jennewein (Germania) sulla pista della Banchetta



Un convoglio sta per lasciare una nostra base navale. Per sventare le eventuali insidie nemiche i cannonieri delle nostre navi sono attenti ai loro pezzi, pronti ad entrare in azione

Una «zona libera», di 15 Km. Inviato straordinario del Governo romeno a Tokio

BUCAREST, 1 sera. Lungo la frontiera romeno-ungherese, sarà stabilita quanto prima una zona libera della larghezza di 15 km., zona che sarà anche di sicurezza onde evitare incidenti di qualsiasi genere.

BUCAREST, 1 sera. I gen. Baguelescu, capo delle organizzazioni degli ex combattenti romeni, è stato nominato in data odierna ministro plenipotenziario ed inviato straordinario del Governo romeno a Tokio.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il radio rapporto dei ferrovieri con l'intervento del Federale

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro, si è svolto il radio rapporto dell'associazione dei ferrovieri fascisti. Erano presenti il Federale, rappresentanti del Prefetto, del Questore, il Presidente del Dopolavoro, l'ing. Baldacci, il Maggiore Cortese, il capitano Paglia e il Capo personale Paolo Guglielmo e un numeroso personale della nostra stazione.

Dopo il saluto al Duce, il cav. uff. Luigi Russo ha tenuto una relazione sull'attività dell'Associazione. Ha trattato problemi importanti in relazione alla situazione del momento. Indi si è radio ascoltato il discorso del Fidiario Nazionale Angelino Guzzelone. Dopo la radioaudizione il Federale a rivolto agli intervenuti parole di lode e di incoraggiamento. Ha esaltato le Forze Armate Italiane che pugnano con alto valore per la vittoria. Le parole del Federale hanno suscitato vivissimi applausi. Il radio rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

Radio - rapporto dei postelegrafonici

Oggi, domenica, alle 9, nella Casa del Littorio si svolge il radio rapporto dell'Associazione fascista dei postelegrafonici.

La radio audizione del discorso del Fidiario Nazionale è preceduta da una breve relazione del Fidiario provinciale.

Rapporto di gerarchi

I componenti il Direttorio Federale, gli ispettori federali di zona, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Direttorio del Fascio di Udine, i fiduciari dei Gruppi Regionali, il presidente del Dopolavoro provinciale ed il Fidiario dell'Associazione Famiglie dei Caduti, feriti e mutilati per la Rivoluzione sono convocati al rapporto che sarà tenuto alla Casa Littoria domani lunedì 3 marzo alle 10,30.

Problemi dell'Artigianato

discussi dal Comitato Provinciale

Presieduto dal Segretario Provinciale dott. Sansoni, ha avuto luogo presso la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato la riunione del Comitato Provinciale dell'Artigianato friulano. Il Segretario ha illustrato l'attività assistenziale svolta nel campo economico; ha riferito in merito al blocco dei prezzi; ha quindi prospettato la situazione contrattuale. Ha fatto presente che sono state iniziate le trattative per il perfezionamento dei contratti integrativi salariali. Per il trattamento economico agli apprendisti, ha osservato che è stato recentemente stipulato un accordo interfederale che domanda alle Federazioni il compito di stabilire categoria per categoria i limiti di tempo durante il quale l'apprendistato dovrà svolgersi senza il corrispettivo compenso salariale. Il dott. Sansoni è passato a trattare ampiamente l'argomento dell'approvvigionamento delle materie prime; ha richiamato l'attenzione dei dirigenti e interessati sulle disposizioni che disciplinano la produzione e la vendita delle calzature e sulle costruzioni tecniche per l'impiego dei succedanei del cuoio.

Il dott. Sansoni, infine, ha dato ampi ragguagli circa la partecipazione dell'artigianato friulano alla Fiera di Milano per la quale è in corso il lavoro di organizzazione e di raccolta delle adesioni e alla Mostra delle arti popolari che avrà luogo prossimamente in Udine.

Ha passato in rassegna l'attività svolta dalla «Sace» durante il corso anno, ha accennato alle operazioni di credito svolte a favore degli artigiani.

Nel corso della particolareggiata relazione hanno interrotto i capi comunità del Fabbro, Erino, Mauro Gino, Lugatti Emilio, Rubis Giuseppe e Novello Guido.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Denuncia per balli abusivi

Avavamo ripetutamente accennato ai frequenti balli clandestini che si facevano in special modo nelle vie remote della periferia.

L'occhio attento degli Agenti ha potuto guardare finalmente attraverso lo spiraglio di qualche casa. Così si è potuto stroncare un'attività indecorosa che offendeva l'autorità del momento.

Direttore della danza è Passoni Luigi Aldo di anni 19 abitante in Via della Faglia 17.

Nella di lui casa, al suono di un fonografo, si riunivano una ventina di coppie.

Contro i cavalieri ed in special maniera contro il Passoni saranno presi esemplari provvedimenti.

In Tribunale

Furto di biciclette

Turco Valentino fu Federico di anni 43 da Sedegliano e Gatto Luigi fu Carlo di anni 45 sono imputati, il primo di furto di bicicletta in danno di Juri Alessandro da Remanzacco, il secondo di ricettazione.

Mentre quest'ultimo è stato assolto per insufficienza di prove, il Turco è stato condannato ad anni 1 di reclusione e a L. 300 di multa.

Portapane disonesto

Mossutti Ermes di Urbano di anni 20 di Udine è imputato di furto. Si è appropriato di L. 800 in danno di Baccetti Augusto di Udine, alle cui dipendenze era come portapane.

Il Mossutti è stato condannato a mesi 4 di reclusione e a L. 400 di multa.

Nella Chiesa di S. Spirito

Domani lunedì 3 corr. avrà luogo un'ora di adorazione presso la Chiesa di S. Spirito. Sarà dalle ore 15 alle 16. Sono invitate le Signore e Signorine che hanno partecipato alle lezioni nel Gennaio-Febrario.

Parrocchia della B. V. della Salute (Cormor)

Alla famiglia è giunta comunicazione della morte dell'alpino De Vit Cesare di Luigi della classe 1920.

Era da tutti conosciuto ed amato per le sue belle doti; la sua morte ha destato profondo dolore.

Lunedì è stata celebrata la Santa Messa di suffragio alla quale partecipò grande parte della popolazione.

Scuola di Cultura Cattolica

Oggi, alle 18, nella sala di via Treppo il dott. A. Battistig, medico del V Reparto, parlerà sul tema: «Preziosi collaboratori del Regime», ossia i medici rurali e il loro efficace contributo al benessere della società».

L'ingresso è libero, la sala riscaldata.

Agli Amici della Musica

Concerto Ciampi

Martedì 4 marzo, alle 21, nella Sala del Palazzo della Provincia il violinista Giorgio Ciampi terrà un interessante concerto.

Collaborerà al pianoforte Walter Baracchi.

Ecco il programma:
Mozart - Concerto in sol maggiore (Kochel 216) - Allegro - Adagio - Allegro (Rondo).
Bach - Andante e Allegro in la minore (per violino solo).
Beethoven - Sonata a Kreutzer Op. 47 - Adagio sostenuto. Presto - Andante con variazioni - Presto.
Rachmaninoff - Canto.
Dinicu - Hora Staccato (Danza rumena).
Paganini - Due Capricci.
Wieland - Ballata e Polacca Op. 38.

Giorgio Ciampi nacque a Firenze il 27 gennaio 1918; a nove anni iniziò i suoi studi musicali sotto la direzione di sua Madre e del Maestro G. Pasquale.

Recatosi nel 1932 a Parigi per seguirvi un corso di perfezionamento, presentato dal Maestro M. Chailley, vinse per Concorso in quel Conservatorio Nazionale, il posto gratuito di riascinto agli stranieri, dove sotto la guida del Maestro J. Bouchier, nel giugno 1935 vinse il «Primo premio di violino del Conservatorio di Parigi» e da molti anni non era stato assegnato ad italiani.

Rivelatosi a Milano nel Dicembre 1935, si è poi affermato in modo assoluto in tutta Italia, nei principali Stati d'Europa e negli Stati Uniti d'America.

Nello scorso Gennaio, è stato nominato «ad Honorem» dal Ministro dell'Educazione Nazionale Eccellenza Potestà, titolare della Cattedra di Violino al R. Conservatorio di Musica «Beneditto Marcello» di Venezia.

Spettacoli cinematografici

ODEON - Maddalena: zero in condotta - Per tutti.
SAVOIA - Redenzione - Per adulti.
IMPERO - La Donna perduta - Per tutti.
Dopolavoro - Rosa di sangue - Escluso.

NORME PRATICHE

Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso da Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Si avverte però, che anche quando i film s'giudicano moralmente buoni, restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Teatro-Cine Rex

COSE DELL'ALTRO MONDO - Con Amedeo Nazzari e Antonio Gandusio - Ore 18.

Cinema S. Giorgio

LA MINIERA MISTERIOSA - Con Lewis D. Collins e Jack Holt - Ore 18.

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Bollettino Demografico

1 Marzo 1941-XIX

NATI	8
MORTI	8
MATRIMONI	3
Riassunto mensile del mese di Febbraio:	
NATI	174
MORTI	166
MATRIMONI	57

Stato civile

Nati legittimi: Macorig Dino di Francesco e di Rizzi Clotilde.
Pubblicazioni di matrimonio: Amellini Alessandro geometra con Azolini Bruna civile; Bulfone Quinto formatore con Musigh Erminia casalinga; Bulgian Ettore assistente edile con Della Maestra Teresa sarta; Campanotto Italo fabbro con Carvati Italia casalinga; Ribis Aldo cartista con Zorutti Ester infermiera; Marciano Luigi agente P. S. con Mindotti Margherita contadina; Zuiani Alceo con Piccotti Wanda.
Matrimoni: De Luis Antonio agente P. S. con Barazzutti Giocanda casalinga.
Morti: Durli Guido fu Federico di anni 50, direttore industria; Vergolini Franco di Angelo di mesi 11; Cum Stefano di Cum Luigi di anni 4; Vennuti Amalia fu Pietro di anni 71, commerciante.

Sport

L'incontro Udinese-Savona (Campo Moretti - Ore 15)

Oggi, il campo «Moretti» si aprirà per l'attesa competizione. Avversaria dell'Udinese è la squadra di Savona, che attualmente occupa il terzo posto in classifica.

Il valore degli ospiti e la volontà dei locali di ottenere vittoria sono fattori che bastano a richiamare la folla delle grandi occasioni. L'Udinese affronterà la Savona in una ennesima formazione.

Il posto di Donar, estrema sinistra, sarà preso da Bertoli che lascerà il ruolo di ala destra a Mian. A mezz'ala destra riapparirà Spivach. Sarà escluso Baldassi. La mediana si schiererà come al solito, il trio difensivo pure.

Nella Prima Divisione Le partite odierne

Valvasone-Udinese B. Cernignano-Cormons. Civiltà-Triestino. Pordenone-Splimbergo. Pro Gorizia B. Codroipo.

S. P.

Campionato ragazzi

Giovinezza-Littorio (Campo Di Giusto, ore 13).

Campionato giuliano di corsa campestre

Oggi, alle 10,30, sul Campo «Moretti» si svolge il Campionato giuliano di corsa campestre. Alla interessante competizione parteciperanno i migliori elementi della Provincia.

Grave caduta

Un grave incidente è occorso a Lus. Antonio di Giuseppe di anni 9 di Udine. Mentre giocava è caduto in modo e si è fratturato una gamba. All'Ospedale Civile il dottor Mot lo ha accolto e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Principio di avvelenamento

Leveri Egidio di Vifreda di anni 4 di Udine ha ingerito una ventina di pastiglie di Gardenal provocando un principio di avvelenamento. All'Ospedale Civile il dottor Mot lo ha accolto e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Furto di bicicletta

Cattarot Renzo di Udine aveva lasciato momentaneamente la bicicletta al portone dell'Ambulatorio di Via Colugna. Bastò perché il velocipedo prendesse il volo per ignoti lidi. Indagini hanno però messo alla luce il ladro, egli è Toffoletti Luigi di Domenico di anni 26 di Udine.

L'anello sparito

A Bolsena Angela in Pletti abitante in Udine, Via Tiberio Deciani, è sparito misteriosamente un anello d'oro. Il furto, con un danno di L. 150, è stato denunciato.

Turbo delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti Farmacie:
Beltrame, Piazza V. Emanuele II - Colutta, Piazza Garibaldi - Comessatti, Via Mazzini.
Il servizio notturno è fatto dalla Farmacia «Beltrame».

Bollettino giudiziario

I sottoposti aiutanti di Cancelleria e Segreteria di quarta classe sono stati promossi aiutanti di terza classe: Ricamat Adamo, Procura del Re Imperatore di Udine, Sciòv Giuseppe, Tribunale di Pordenone.

Beneficenza

Conferenza B. V. del Carmine - Offerta pervenuta: In morte del Cav. Gerardo Casella la Famiglia L. 100 - In morte di Giovanni Serrano Famiglia Romeo Favaron L. 10 - In morte di Badini Maria N. N. L. 50.

Alle «Damen della Carità» del Carmine - Udine - offrono in morte del Cav. Gerardo Casella Teresa Margherita Faletti L. 30 - Famiglia Forni L. 10 - Giuseppe di Bono ved. Morra L. 20.

Alla Conferenza del «Cristo» De Laurentis Maria in morte Chiondini L. 20.

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE Quaresima

Mercoledì in Duomo si è svolta la cerimonia della benedizione ed imposizione delle Ceneri.

E' seguita la S. Messa, al termine della quale il padre Marino dei Cappuccini di Udine ha tenuto il primo discorso quaresimale. Le prediche saranno tenute per tutto il periodo della Quaresima ogni martedì e venerdì alle ore 19,30 e alla domenica alle ore 11.

CODROIPO Mercato bovino

Martedì 4 Marzo prossimo venturo nel foro Boario di Codroipo avrà luogo il mercato del bestiame bovino, da lavoro e da allevamento, oltre al solito mercato di equini suini ed ovini.

Nuovo Delegato podestare

Il Signor Pietro Miani, Consulatore Comunale, è stato nominato Delegato Podestare del Comune di Codroipo in sostituzione dell'Avv. Luigi Borst che richiamato alle armi. Felicitazioni.

Onorificenza

Siamo lieti di informare che l'egregio Conciliatore del Comune, Sig. Pasquotti cav. Pomponio, benemerito insegnante elementare e Direttore della Locale Scuola di Disegno Professionale, dal Ministero di Grazia e Giustizia è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia. Al neo Cavalier Ufficiale i nostri rallegramenti.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

L'orario delle funzioni e delle prediche quaresimali nelle parrocchie

A parziale modifica di quanto abbiamo pubblicato nel numero di mercoledì, avvertiamo che le funzioni e le prediche nelle parrocchie urbane nel periodo quaresimale si svolgeranno da oggi con il nuovo seguente orario:

DUOMO: Giorni festivi: ore 6,30 Messa prima, 8,30 Messa solenne, 9,30 Messa al Cristo, 10,15 Messa solenne, 11 predica del quaresimista prof. don Gio Batta Grandis 11,30 Messa solenne, 15,30 Vespri e benedizione eucaristica, 18 funzione eucaristica al Cristo.

Giorni feriali: lunedì, mercoledì e sabato (ore 19) canto del Miserere e benedizione eucaristica; martedì (ore 18) funzione eucaristica al Cristo; giovedì (ore 11) Via Crucis al Cristo.

S. GIORGIO: Giorni festivi: ore 6,30 Messa prima, 8 Messa seconda, 9 Messa terza, 10,30 Messa solenne, 15,30 Vespri, predica del quaresimista mons. dr. cav. Pietro D'Andrea, e benedizione eucaristica.

Giorni feriali: martedì e sabato (ore 19) funzione eucaristica con canto del «Miserere», giovedì (ore 19) Via Crucis e benedizione eucaristica.

L'odierno concerto della Banda del «Saluzzo Cavalleria»

Nel pomeriggio di oggi, domenica, dalle ore 17,30 alle 18,30 la banda del Reggimento Cavalleria di Saluzzo, diretta dal maestro serg. mag. D'Amico, terrà concerto in piazza Cavour.

L'odierna adunanza degli iscritti alle conferenze vincenziane

Per la ricorrenza della seconda delle quattro annuali feste religiose della benefica istituzione, gli iscritti alle Conferenze maschili e femminili di S. Vincenzo dei Paoli delle parrocchie della città e delle frazioni si riuniranno in adunanza plenaria, alle ore 14,15 di oggi, domenica 4 marzo, nel salone dell'Adunanza Cattolica in via Castello.

La conversazione di circostanza sarà tenuta dal prof. don Vittorio Mauro del Seminario Diocesano, mentre il presidente del Consiglio particolare esporrà la relazione dell'attività svolta dalle Conferenze nel decorso 1940.

La S. Messa propiziatoria per i bisognosi dell'istituzione e per le famiglie beneficiarie sarà poi celebrata domattina lunedì 3, alle ore 7,30 nella chiesa del Cristo per gli appartenenti alle conferenze della parrocchia del duomo, e sabato 8, alle ore 8, nella chiesa di S. Giorgio per i vincenziani di quella parrocchia.

La festa di S. Tommaso Patrono delle Scuole

Una «Tre-Sere» per gli Studenti

La festa annuale di S. Tommaso d'Aquino, patrono della gioventù studentesca, sarà quest'anno celebrata con particolare solennità.

Nel giorno di martedì 4 corrente, mercoledì 5 e giovedì 6, nella chiesa del Cristo sarà tenuta una «Tre-Sere» con le conversazioni; martedì 4 apertura: «La cordata» don Mauro, assistente dioc. studenti; mercoledì 5: «Cuori in cammino» (don Olivetti, assistente Ass. Int. don Bosco); giovedì 6: «La vetta» (don Giacomo, ass. dioc. Gioventù e Segretario dell'U.D.).

Venerdì 7, festa del Patrono, alle ore 8 pure nella chiesa del Cristo, S. Messa e Comunione per tutti, studenti e studentesse. Nel pomeriggio, alle ore 16,30, nel teatro del Collegio don Bosco, gentilmente concesso dal Direttore, si terrà la «Sera Quattro-Stu 4L».

Il capitano pilota, marchese avv. Giovanni Maria Cornaggia Medici parlerà su: «San Tommaso». Seguirà la rappresentazione della brillante commedia di Remo Fusilli: «Vila Paradiso», interpretata dalla filodrammatica don Bosco.

Il tono junioristico della «Quattro-Stu 4L», l'attualità delle conversazioni, l'entusiasmo degli studenti e l'interessamento delle famiglie ci danno fiducia che la bella iniziativa incontrerà il favore di tutti.

Disgraziata caduta di un ciclista

Caduto mentre in bicicletta stava percorrendo una stradale della periferia, il cinquantenne Gio Batta Ballot fu Carlo, dimorante in via S. Giuliano, ha riportato una lunga ferita alla guancia destra, presso la labbra, una contusione «non esagerata» all'arco sopracciliare destro ed altre ammaccature che i sanitari dell'Ospedale, dove il Ballot ha ricevuto pronto cure, hanno giudicato guaribili in un paio di settimane.

I ladri nel pollaio

Penetrati nottetempo nel cortile dell'agricoltore Pietro Vincenzotto fu Cesare, quarantenne dimorante nella rurale borgata di Topaligo presso Sacile, i ladri, sotto il debole luccichio che assicurava la porta del pollaio, hanno rubato dieci galline, causando un danno di centocinquanta lire circa.

Il Comune in cifre

Movimento dello stato civile di Pordenone dal 14 al 27 febbraio nati vivi maschi 6; femmine 8. Totale 14; matrimoni 16; morti 22 dei quali due appartenenti ad altri comuni.

Indicatore cinematografico

TAVERNA DELLA GIAMAICA (AI Verdi) - Per adulti.

ACCIATO BLEU (AI Garibaldi) - Per tutti.

REMANZACCO

La fede dei nostri soldati

Sono magnifiche le lettere dei nostri soldati, tutte vibranti di fede e di fervore patriottico. Fra i tanti uno ci scrive: «La patria ha bisogno di noi suoi figli, e noi abbiamo bisogno di presidiare; perciò inviamo un piccolo vaglia per una S. Messa che, se è possibile si celebrerà di domenica».

S. GIORGIO DI NOGARO

Commissario prefettizio

In seguito del richiamo alle armi del Podestà prof. Angelo Cristofoli, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di San Giorgio di Nogaro il sig. Lorenzo Pessina.

MADRISIO DI FAGAGNA

Quando si ama la Chiesa

Grande amore alla propria chiesa ha dimostrato in questi giorni la frazione di Pozzalis. Per il miglior decoro delle funzioni ha voluto la sua chiesa fornita di un artistico impianto elettrico che dà modo di meglio ammirare le semplici ma regolari linee architettoniche di questa chiesa. Una lode va al Parroco che di tutto fu l'ardente promotore.

Ricordando

Hanno offerto alla Custodia-bambini S. Cuore in memoria del defunto Luigi Mariuzza: la moglie L. 15, il figlio 10, le figlie Genoveffa e Marina 15, Mariuzzo Carlo e Nora 10, Burelli Silvio 5 e vari li.

L'Amministrazione tutti sentitamente ringrazia.

stabile dall'autorità, desiderano recarsi in Germania.

Gli operai residenti nel Comune di Portogruaro possono rivolgersi direttamente al locale Ufficio di Collocamento dei Sindacati dell'Industria.

Gli operai invece che dimorano nei vari Comuni del mandamento devono presentare la loro richiesta al Segretario politico del rispettivo Fascio.

Il notaio Bertolini ricordato

Il pretore supplente dott. Orrù, il cancelliere cav. Omobono Fucchi, e gli avvocati: cav. Pasquale La Rocca, co. Andrea della Frattina, Oreste Pellegrini, Marco Belli, Roberto Tognazzi, Luigi Marcelli, Enrico Diamante, e rag. Giovanni Maria Zaninotto hanno versato lire 110 alla Casa di Riposo dell'Opera Pia «Francescon» per onorare la memoria del compianto notaio dott. Gianbattista Bertolini.

La presidenza, a nostro mezzo, vivamente ringrazia.

Il calendario dei raduni bovini

Diamo il calendario dei raduni di bestiame bovino da vita che si svolgeranno a Portogruaro nel corrente mese di marzo: giorni 13 e 27, alle ore 8 al Foro Boario.

N. U. F.

Gli studenti universitari possono ritirare la tessera per l'anno XIX presso la sede del N. U. F. nei giorni seguenti: mercoledì, dalle ore 17 alle 18; venerdì, dalle ore 18 alle 19.

A quelli che ancora non l'hanno fatto si ricorda l'obbligo di portare tre fotografie formato tessera per la compilazione della scheda personale.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Attività Dame di S. Vincenzo

Domenica scorsa si tenne una straordinaria adunanza delle Dame di S. Vincenzo. La Presidente signora Bice Cecchetti diede relazione morale e finanziaria dell'opera di carità svolta nell'anno 1940. Durante questo settimo anno di attività sono stati particolarmente curati i vecchi, i bambini, gli ammalati. Si distribuiranno complessivamente buoni N. 7099, dei quali N. 4921 di latte, 2812 di pane, 173 di carne, 33 di generi diversi.

Vengono distribuiti indumenti, medicine, calze, coperte. L'Opera di S. Vincenzo è composta da 16 Dame vicarie, 52 contribuenti. Nell'anno scorso sono state assistite 15 famiglie; si fecero 623 visite a domicilio. Si ebbe un incasso di L. 6.921,05 ed una passività di L. 6.194,30. La benemerita ed infaticabile Presidente chiuse la sua relazione con una commovente parola ai nostri valerosi combattenti.

La 45ª Fiera di Verona

I privati alla mostra del tabacco attraverso i tempi

VERONA, 1

La Mostra del Tabacco nei tempi e nei costumi, che sotto gli auspici dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, l'Ente Autonomo per la Fiera di Verona, ha voluto promuovere in occasione della imminente manifestazione fieristica di Marzo, ha destato vivo interesse negli ambienti interessati nazionali ed esteri.

Ciò era nelle previsioni e nei voti dell'Ente promotore, perché l'occasione espositiva, la quale - come è noto - troverà degna sistemazione nelle storiche sale di Castelvecchio non risulterà soltanto una superba e caratteristica raccolta di oggetti pittoristici, ma anche un singolarissimo documento dell'evoluzione degli usi e dei costumi presso tutti i popoli nella varie epoche.

Non sarà quindi un'arida rassegna di oggetti per fumatori, magari in disuso, ma una viva testimonianza di antichi tempi, di suggestivi ambienti di particolari condizioni sociali. Sarà pure una presentazione di «articoli per fumatori» dei nostri giorni, anzi i migliori campioni che possono essere fabbricati dalle nostre industrie e dai nostri artigiani.

Per contribuire in modo degno a tale manifestazione e assicurare il più ampio successo, privati, Enti e Ditte, che ne abbiano la possibilità, sono stati invitati a far pervenire all'Ente organizzatore tutti gli oggetti appartenenti al tema della Mostra (e cioè pipe, tabacchiere, portafogarette e altri oggetti per fumatori; nonché quadri, stampe, riproduzioni di ambienti delle varie epoche), dimostrando così profonda comprensione e alto spirito di civismo.

Si ricorda agli interessati che nessuno onere far carico ai partecipanti, né per posteggi, né per allestimento; tutti gli oggetti destinati alle esposizioni saranno poi assicurati a cura e spese dell'Ente promotore, anche per quanto riguarda i rischi di trasporto. La spedizione degli oggetti (il Comitato proposto alla Mostra rivolge viva preghiera che essa venga effettuata nel modo più sollecito possibile), potrà avanzare in porto assegnato, con la seguente destinazione: - Ente Autonomo per la Fiera di Verona - Verona -.

Sarà istituito un apposito Ufficio che si incaricherà - gratuitamente - per gli espositori che lo desiderassero - della vendita e della prenotazione di ordinazione.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Clinico per le Malattie della bocca

annuncia con profondo dolore la perdita del

Gr. Uff. Prof.

PORTOGALLO: itinerari del tempo sereno

COIMBRA:

la città dove i professori sono re e gli studenti dittatori

È difficile per chi viaggia sopra una delle due linee ferroviarie che collegano il nord col sud del Portogallo non incontrare qualche personalità eminente del mondo politico o del mondo religioso. Così il viaggio serve a dare occasione per conversazioni utili nelle quali si raccolgono notizie dirette e importanti dalle fonti migliori. Nel viaggio verso Coimbra avremo l'onore di avere per compagno S. E. il Vescovo di Aveiro, il quale ci informerà sulla evoluzione dei rapporti fra Stato e Chiesa in Portogallo. La Monarchia faceva le viste di proteggere la Religione e la Chiesa, ma in realtà la soffocava con una quantità di restrizio-

Nella sala del Senato Accademico ogni preside di facoltà ha il suo scanno dorato contrassegnato dai colori distintivi della facoltà. Coimbra vive ancora tutta per la sua Università intorno alla quale è sorta e dalla quale è dominata essendone l'anima e la vita. I professori costituiscono oggetto di venerazione e di culto pubblico; sono additati al forestiero come gli illustri ornamanti dell'antico ateneo. Sono, in una parola, re.

Gli studenti naturalmente spadroneggiano — quasi dittatori — come in tutte le città universitarie, anche se la vita moderna ha tolto loro i privilegi di cui godeva-

dalle acque del fiume, questo mulino macina effettivamente del grano. Un po' più lontano il fiume si allarga ed in mezzo ad esso sorge un'isola. Il corso del fiume prosegue ed ecco il suo diavolare in meandri; finalmente si getta in mare nella cui ansa sorge un aeroporto vero e proprio, naturalmente in miniatura, come del resto tutto qui è proporzionato alla età dei gracili ospiti.

Altri orizzonti

Naturalmente non manca la chiesa né il convento ed il tutto è curato nei minimi particolari; dall'estetica all'arredamento che è completo.

Nel prati, dal verdissimo tappeto bianco, sono disseminate pietre bianche dalla forma triangolare sulle quali spiccano frasi, moti e sentenze celebri di uomini illustri nazionali; da Camões a Denis a Salazar. Sul campanile della chiesa le campane sono di autentico bronzo e furono opportunamente fuse su commissione e disegno dello

stesso dott. Barreto. Vasche, piscine, fontane, Conventi, chiese, vie, piazze e monumenti che richiamano alla mente degli ospiti i nomi dei grandi, trapassati o viventi, che comunque hanno bene meritato della Patria. Al centro della costruzione vi è un globo plastico per lo studio della geografia e più particolarmente dei grandi viaggi fatti dai portoghesi. Tutto insomma c'è qui, tranne una costruzione minuscola ed indispensabile a tutte le comunità, dalla borgata alla metropoli: il cimitero. Ma questo è stato di proposito ignorato perché è opinione e desiderio dell'ideatore che la spensierata gioventù dei piccoli non debba essere raffrenata dal richiamo ad una realtà alla quale li abituerà gradatamente l'esperienza.

L'organizzazione dell'Istituto, che è affidata all'Opera antitubercolare di Coimbra-Obra Anti-Tuberculosa de Coimbra — che a sua volta si ricollega con quella della Protezione della Madre e della difesa del Fanciullo — Obra de Protecção da Grávida e Defesa da Criança — è sostanzialmente quella di quella di un giardino d'infanzia. I bambini della popolazione più povera che qui vengono accolti, imparano osservando, quasi ricreandosi. Sanno all'aria aperta e al sole, e così si rinforzano anche alla salute, tutti alle loro povere case e a tutti i pericoli della vita della strada.

Ognuna di queste casette è come un miniato di una regione del Portogallo, della quale riproduce un tipico ambiente, con le sue caratteristiche di architettura, di arredamento, di costumi. Il giro del minuscolo villaggio fa conoscere, condensato nell'area di un ridente

giardino, tutto il Portogallo dall'estremo nord all'estremo sud, dalle regioni montuose alle rive dell'Oceano: i bambini vedono tutto meglio ancora che in un gran tirato figurato, perché qui tutto, anche se in proporzioni ridotte è vero.

L'esperienza di Coimbra è destinata, così ci disse il dott. Bisaya Barreto nel momento di accomiatarsi, a ripetersi in tutte le principali città del Portogallo, per dare a tutti i bambini portoghesi un ambiente di sana ricreazione e per consentire loro di conoscere e di amare il loro paese.

Poteva trovare sede migliore questo lodevole esperimento?

Carlo Giovannella

Importante giro d'ispezione del Commissario Generale per la pesca

TRENTO, 1 sera

Il Commissario Generale per la pesca ha ultimato il suo giro d'ispezione ai centri più importanti di pesca nelle acque interne dei Consorzi dei Laghi di Como, Etiliano, del Garda e del Trentino, per rendersi esatto conto dello sviluppo, raggiunto in relazione al nuovo programma di semine in atto con la corrente stagione. Ha ispezionato il grandioso impianto ittico di Fiumolatte e la tritolcoltura di Introbio, in Provincia di Como, l'incubatorio di Rocca S. Casiano in Provincia di Forlì; la tritolcoltura Andrei e gli incubatori di Milzianello (Pescheria), Sirmione e Cassone in Provincia di Brescia, gli incubatori di Torbole, di Rovereto, di Castebolino, di Tufo, di Pinzolo e la tritolcoltura di Ghilone in Provincia di Trento.

stad io

La XXI del campionato di calcio

L'Ambrosiana cederà il titolo?

Quello che caratterizza la odierna giornata di gare è la situazione dell'Ambrosiana che, in netto svantaggio sul Bologna, si vede quasi obbligata a non perdere sul terreno della F.I.P. onde mettere in campo la compagine più scampinata che si potesse trovare nel momento, gli italiani non dovrebbero lasciarsi sfuggire la vittoria. L'Ambrosiana, che a sua volta non abbiamo voglia, per non farci troppo cattivo sangue, di elencare le cause della mancata presenza di "galletta" e di altri quattro o cinque che possono dirsi i migliori esponenti della pallacanestro nazionale; ci limitiamo a presentare l'elenco dei componenti la squadra: Ambrogio Bessi, Albino Boccali, Umberto De Feo, Rado di Severino di Trieste; Francesco Fagazzoli di Venezia; Girolamo Gelatino e Vannini-Venzo di Bologna; Pasquale Guadagnoli e Romolo Eda di Pavia; Aldo Tambona di Roma. Ed ecco ora il calendario delle gare d'oggi per la serie B del campionato nazionale:

I Girone: Parma: Guf Parma-Guf Pavia B - Milano: Guf Milano-Dop. Ferr. Piacenza - Bologna: Dop. Ferr. Piacenza-Ginnastica Torino.
II Girone: Montalcene: C.R.D.A. Guf Ravenna - Ferrara: Guf Ferrara-Guf Cremona - Treviso: Cart. Marsoni-Guf Udine.
III Girone: Firenze: Guf Firenze-Guf Modena - Reggio Emilia: Guf Reggio-Schia Milano - Riposa: Brescia.
IV Girone: Roma: Mater-Pignone Firenze - Riposa: Guf Terni.
V Girone: Guf Siena-Lazio è stata rinviata.
V Girone: Bari: Guf Bari-Guf Pesaro - Pescara: Di Marzio-Guf Roma - Riposa: Guf Macerata.

La settimana ippica

Si riaprono gli ippodromi che nel periodo invernale tennero chiusi i battenti; data la brevità dello spazio non si può perciò dare una breve sintesi della settimana; diamo perciò soltanto presentazioni e pronostici delle prove d'oggi.

A Milano: Dopo lo spettacolare e smagliante successo del "Premio d'Europa", il programma della S.I.R.E. all'inizio della stagione primaverile, presenta un numero di gare attraente col "Premio delle Alpi", che raduna i 4 anni ed oltre della miglior classe suddivisi in tre nastri, e cioè: 2100 metri, Faa di Bruno, Medaglia, Goltardo e Trevisani; a 2120 metri: Danzo, Goltardo e Prometeo; a 2140: Filiberto.

Rendere della distanza a Danzo, molto tosti in una forma perfetta nell'Europa in cui fu preceduto di stretta misura solamente da "Arno", non appare compito troppo agevole neppure per Filiberto che pure ha meritato, vedendo sul piede di 203 nel vincere il "Premio Caduta Neri". Nella prevedibile strenua lotta fra questi due cavalli, potranno interporre gli altri ottimi soggetti in corso, accennando al duello antagonista dei due più passati: Silvio e Alpi. Ma la gara più interessante è quella di Genova dove si vedrà quasi certamente la squadra locale che parte di spinta e la squadra ospitata che tira a campare aspettando che finiscano i 90 minuti senza eccessivi danni. Tanto più che al Novara manca Morgese. Il Venezia e la Lazio avranno la loro ripresa e staccherà seriamente dal Livorno e dall'Atalanta che giocano bene specie la seconda e tirano a tutto vapore per l'intera durata dell'incontro. Sta però in favore degli ospiti l'assoluta bisogno di vincere.

Incontri un po' movimentati si avranno a Trieste e Milano dove scenderanno l'ambrosiana Fiorentina e il giallo-rossi capitolini ma i padroni di casa non hanno un cignolo meno fiero per cui ecco due partite che richiedono arbitri in gamba.

Finalmente a Bari si porterà il Torino e se i piemontesi si sono mossi fino da lassù non l'avranno certo fatto per solo scopo turistico e si avrà l'invasione di un pollaio da parte di un toro. Chi si salverà?

V. Santoli

PALLACANESTRO

Italia-Germania a Monaco

Per la quinta volta le due rappresentative italiana e tedesca si trovano di fronte; mai, sinora, la rappre-

stad io

La XXI del campionato di calcio

L'Ambrosiana cederà il titolo?

Quello che caratterizza la odierna giornata di gare è la situazione dell'Ambrosiana che, in netto svantaggio sul Bologna, si vede quasi obbligata a non perdere sul terreno della F.I.P. onde mettere in campo la compagine più scampinata che si potesse trovare nel momento, gli italiani non dovrebbero lasciarsi sfuggire la vittoria. L'Ambrosiana, che a sua volta non abbiamo voglia, per non farci troppo cattivo sangue, di elencare le cause della mancata presenza di "galletta" e di altri quattro o cinque che possono dirsi i migliori esponenti della pallacanestro nazionale; ci limitiamo a presentare l'elenco dei componenti la squadra: Ambrogio Bessi, Albino Boccali, Umberto De Feo, Rado di Severino di Trieste; Francesco Fagazzoli di Venezia; Girolamo Gelatino e Vannini-Venzo di Bologna; Pasquale Guadagnoli e Romolo Eda di Pavia; Aldo Tambona di Roma. Ed ecco ora il calendario delle gare d'oggi per la serie B del campionato nazionale:

I Girone: Parma: Guf Parma-Guf Pavia B - Milano: Guf Milano-Dop. Ferr. Piacenza - Bologna: Dop. Ferr. Piacenza-Ginnastica Torino.
II Girone: Montalcene: C.R.D.A. Guf Ravenna - Ferrara: Guf Ferrara-Guf Cremona - Treviso: Cart. Marsoni-Guf Udine.
III Girone: Firenze: Guf Firenze-Guf Modena - Reggio Emilia: Guf Reggio-Schia Milano - Riposa: Brescia.
IV Girone: Roma: Mater-Pignone Firenze - Riposa: Guf Terni.
V Girone: Guf Siena-Lazio è stata rinviata.
V Girone: Bari: Guf Bari-Guf Pesaro - Pescara: Di Marzio-Guf Roma - Riposa: Guf Macerata.

La settimana ippica

Si riaprono gli ippodromi che nel periodo invernale tennero chiusi i battenti; data la brevità dello spazio non si può perciò dare una breve sintesi della settimana; diamo perciò soltanto presentazioni e pronostici delle prove d'oggi.

A Milano: Dopo lo spettacolare e smagliante successo del "Premio d'Europa", il programma della S.I.R.E. all'inizio della stagione primaverile, presenta un numero di gare attraente col "Premio delle Alpi", che raduna i 4 anni ed oltre della miglior classe suddivisi in tre nastri, e cioè: 2100 metri, Faa di Bruno, Medaglia, Goltardo e Trevisani; a 2120 metri: Danzo, Goltardo e Prometeo; a 2140: Filiberto.

Rendere della distanza a Danzo, molto tosti in una forma perfetta nell'Europa in cui fu preceduto di stretta misura solamente da "Arno", non appare compito troppo agevole neppure per Filiberto che pure ha meritato, vedendo sul piede di 203 nel vincere il "Premio Caduta Neri". Nella prevedibile strenua lotta fra questi due cavalli, potranno interporre gli altri ottimi soggetti in corso, accennando al duello antagonista dei due più passati: Silvio e Alpi. Ma la gara più interessante è quella di Genova dove si vedrà quasi certamente la squadra locale che parte di spinta e la squadra ospitata che tira a campare aspettando che finiscano i 90 minuti senza eccessivi danni. Tanto più che al Novara manca Morgese. Il Venezia e la Lazio avranno la loro ripresa e staccherà seriamente dal Livorno e dall'Atalanta che giocano bene specie la seconda e tirano a tutto vapore per l'intera durata dell'incontro. Sta però in favore degli ospiti l'assoluta bisogno di vincere.

Incontri un po' movimentati si avranno a Trieste e Milano dove scenderanno l'ambrosiana Fiorentina e il giallo-rossi capitolini ma i padroni di casa non hanno un cignolo meno fiero per cui ecco due partite che richiedono arbitri in gamba.

Finalmente a Bari si porterà il Torino e se i piemontesi si sono mossi fino da lassù non l'avranno certo fatto per solo scopo turistico e si avrà l'invasione di un pollaio da parte di un toro. Chi si salverà?

V. Santoli

PALLACANESTRO

Italia-Germania a Monaco

Per la quinta volta le due rappresentative italiana e tedesca si trovano di fronte; mai, sinora, la rappre-

CORRIERE COMMERCIALE ESTRAZIONI REGIO LOTTO

(1.0 Marzo 1941-XIX)

BORSA DI BOLOGNA	FIRENZE	77	29	22	1	17
BOLOGNA, 1. — Rendita 5% cont. 91 — Id. f. m. 91,35 — Id. 3 1/2% f. m. 73,30 — Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 72,10 — Id. 5% cont. 93,80 — Id. f. m. 94 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,10 — B.T.N. 941 5% 100 — Id. 943 4% 95,10 — Meridionali 1100 — Sina 538 — Fiat 505 — Montecatini 219 1/2 — Adriatica di Elettricità 270 — Emil. Eserc. El. 708 — Assic. Gen. 802 — Monte Amiata 537 — Fondiaria 4% ord. 429 1/2 — Id. conv. 429 1/2 — Id. 5% 469 1/2 — Venezia 4% ord. 496 — Id. conv. 453	BARI	53	58	41	28	63
	CAGLIARI	58	37	75	14	79
	GENOVA	37	10	63	81	16
	MILANO	62	33	10	70	34
	NAPOLI	6	46	69	17	36
	PALERMO	28	85	66	60	86
	ROMA	20	52	2	16	35
	TORINO	90	63	70	7	45
	VENEZIA	26	82	29	46	71

BORSA DI MILANO

MILANO, 1. — Rendita 5% cont. 90,97 — Id. f. m. 91,15 — Id. 3 1/2% f. m. 71,90 — Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 71,90 — Id. 5% cont. 93,80 — Id. f. m. 94,05 — Assic. Gen. 802 — Ferr. Merid. 538 — Id. Merid. 1112 — Sina Viscosa 538 — Monte Amiata 538 — Montecatini 217 1/2 — Adriatica di El. 270 1/2 — Emil. Eserc. El. 708 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,10 — B.T.N. 941 5% 100 — Id. 943 4% 95,10 — Fonderia Financ. 889 — La Centrale 1216 — Ferr. Merid. 1110 — Fonderia Incendio 679 — Società Immob. 728 — Sina 537 1/2 — Magona Italia 9039 — Sina 212

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 1. — Rendita 5% cont. 90,97 — Id. f. m. 91,25 — Id. 3 1/2% f. m. 73 — Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 72,70 — Id. 5% cont. 93 — Id. f. m. 94,30 — Obbl. Venezia 3 1/2% 93,80 — B.T.N. 941 5% 100 — Id. 943 4% 95,30 — Fonderia Financ. 889 — La Centrale 1216 — Ferr. Merid. 1110 — Fonderia Incendio 679 — Società Immob. 728 — Sina 537 1/2 — Magona Italia 9039 — Sina 212

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 1. — Rendita 5% f. m. 91,30 — Id. 3 1/2% f. m. 72,80 — Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 72 — Id. 5% f. m. 94 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,10 — B.T.N. 941 5% 100 — Id. 943 4% 95,15 — Gerolamich 229 — Martinovich 135 — Tripovich 610 — Anon. Rif. Adriat. prima serie 3000 — Id. seconda serie 1960 — Cantieri R. Im. dell'Adriatico 147 1/2

La radio di oggi

METRI 215,5 — 213,2 — 190,8 — 491,8
8.30: Concerto d'organo.
9.45: Rapporto dell'Assoc. Fasc. Postelegrafonici.
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13.35: Musica operistica.
13.55: Musica per orchestra.
14.15: Radio Igea.
15.15.30: Trasmissione organizzata per la GIL.
16.15.45: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.
17.30: Trasmissione per le Forze Armate.
20.30: La brocca rotta, tre atti di Enrico von Kleist.
22: Orchestreina moderna.

La radio di domani

METRI 215,5 — 213,2 — 190,8 — 491,8
10.30: Radio Scolastica.
11.15.15.30: Trasmissione per le Forze Armate.
12.30: Radio Sociale.
13.15: Musica per orchestra.
14.15: Musica per orchestra.
15.00: La camera del Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17.15: Musica varia.
18.30-18.30: Radio Rurale.
19.30: Parliamo lo spagnolo.
20.30: «I Teatri d'Italia». Il «Massimo» di Palermo — Scene di Giuseppe Adam.
21.30: Musica da film.
22: Concerto del Quartetto Italiano.
METRI 211,1 — 210,2
17.45: Orchestreina diretta dal M. Zeme.
18.15: Concerto del soprano Carlini.
19.30: Concerto della pianista Faini.
20.30: Musica brillante.
21.30: «Il comantante», un atto di Ermanno Mozzola e Umberto Quazzolo.
22 circa: Orchestreina Cetra.

PARTICOLARE SEGNALEZIONE

Metri 215,5 — 213,2 — 190,8 — 491,8
«La brocca rotta», tre atti di Enrico von Kleist.

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

STATUE - CROCEFISSI - ALTARI, ecc.

E TUTTO IN LEGNO PER CHIESE
FERDINANDO STUFLESSER - ORTISEI 2 Val Gardena

MESSALI

per altari da campo - Cappelline e Parrocchie - ultimissime edizioni delle migliori case editrici in rilegatura economica, di lusso ed artistiche.

BREVIARI

recentissime e splendide edizioni: MARIETTI - PUSTET - DESCLÉE - MAME ecc. ecc. - Completissime - in tutte le rilegature.

FACILITAZIONI SPECIALI AL RR. CLERO DELLA DIOCESI

Assortimento al completo in tutte le Edizioni Liturgiche - PSALTERIUM - HORAE DIURNAE - MISSAE DEFUNCTORIUM - CANON MISSAE - OFFICIUM MAIORIS HERBOMADAE - RITUALE ROMANUM - VADE MECUM - ecc. ecc. delle più importanti Case Editrici.

"La BONONIA", Libreria Arcivescovile

Via Albarella 8 - BOLOGNA - (Palaz. Arciv.)

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella

CASA DI CURA BELLATA in FELTRE (Belluno)



L'Università di Coimbra fondata nel 1290.

ni. Capitò persino che una sede vescovile rimanesse vacante per diciassette anni, perché il Vescovo proposto dalla Santa Sede non era gradito alle autorità.

La rivoluzione è stata almeno giovevole sotto questo aspetto, che ha liberato la Chiesa dallo stato di soggezione in cui si trovava in confronto allo Stato. Alfonso Costa, ci diceva S. E. il Vescovo, può considerarsi, a mio parere, un benemerito della rinascita spirituale del Portogallo.

Rinnovamento fecondo

Il giudizio, a prima vista, può sembrare arido, ma se si pensa a quelle che erano le condizioni del clero sotto gli ultimi re fedelissimi, l'affermazione del Vescovo trova la sua piena giustificazione. Ora poi, sotto l'attuale regime, il rinnovamento della classe sacerdotale ha avuto ancor maggior impulso e i giovani sacerdoti formati negli Istituti romani portano un entusiasmo di apostolato che ha veramente del meraviglioso. Al fervore dello spirito si accompagna la prontezza dell'azione che li rende onnipotenti ovunque le necessità del loro ministero li chiamano. E di questo ce ne siamo potuti rendere personalmente conto.

La stazione di Coimbra è at-

La città più portoghese del Portogallo

La Reverenda Superiora delle Suore Francescane Missionarie di Maria la cui cortesia ci aveva permesso di visitare uno dei più atrezzi e moderni giardini d'infanzia del Portogallo, il Jardim d'Infancia D. Maria do Regale Salazar, nonché il Parque Infantil Dr. Oliveira Salazar, ci disse che il dott. Bisaya Barreto ci attendeva per la visita della città più portoghese del Portogallo, così egli stesso che ne fu l'ideatore ed il realizzatore la chiama.

E mesogiorno, ma qui è ancora troppo presto per pensare alla colazione e noi ci siamo ormai ac-

climatati alle esigenze locali. In-



Un originale villaggio è stato costruito a Coimbra, nel Portogallo: esso è destinato a servire come giardino d'infanzia per i bimbi della popolazione più povera e ogni sua casa rievoca nello stile le caratteristiche principali di una delle diverse province portoghesi.

quanto discosta dalla città. Un treno ci trasporta dalla ferrovia alla città attraversando il Mondego, il solo fiume che scorre interamente in territorio portoghese.

Coimbra è la capitale del Beira del Centro, il cervello del Portogallo, la città dotta per antonomasia. Possiede una delle più vecchie università d'Europa: è per il Portogallo ciò che Bologna è per l'Italia, Heidelberg per la Germania, Salamanca per la Spagna, Cracovia per la Polonia, Oxford per l'Inghilterra.

La città si eleva a terrazzi di gradanti sopra una collina lambita ai piedi dal corso del Mondego tanto caro a Luigi de Camoens, il Virgilio portoghese. L'università è un palazzo imponente come una dimora reale con le sue grandi sale sfarzose, gli antichi saloni del tredicesimo secolo, la biblioteca dai grandi portali barocchi, le pregiate nicchie di ritratti di tutti i re del Portogallo che si vantano di essere protettori dell'Università, e di tutti i reattori ammantati nelle loro fastose toghe.

"Vivere in repubblica,"

Durante la nostra visita si stanno restaurando, per restituirla all'antica funzione, la cappella pubblica, che sopprime tra l'altro la celebre facoltà di teologia, aveva abolito il culto.

contriamo il dott. Barreto nel salone della direzione dell'Ospedale: ci presentiamo e siamo accolti da lui con un ampio sorriso di cordialità che ci dice assai di più di quello che la sua lingua riesce li per li articolare.

Un dito preme il pulsante di un segnale acustico ed istantaneamente si appare sulla porta del salone, luminoso e modernissimo, un infermiere al quale passa alcuni ordini, dopo di che questi ci fa strada accompagnandoci fino all'ascensore che ci scende al pian terreno dove troviamo già pronta la macchina che ci trasporterà rapidamente verso Santa Comba: la località dove sorge la Città più portoghese del Portogallo.

Un ingresso accogliente, festoso, dai colori appariscenti, studiati-

simi. Qui voi vedrete su questi pochi metri quadrati di terreno, rappresentati gli aspetti più caratteristici: stili, usi e costumi delle varie regioni portoghesi. Questo è un monte, come vedete — prosegue il nostro ospite — dal quale nasce un fiume: ecco la sorgente; e là in fondo incontreremo il mare nel quale si getta. Ma procediamo con ordine. Quando si vorrà dare al bambino l'idea del fiume e fargli percepire tutta l'importanza dello stesso, noi lo porteremo qui e gli faremo seguire il suo corso dalla sorgente al mare. Ecco a valle un mulino azionato

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

740 mila tonnellate di naviglio perdute dalla Gran Bretagna nel mese di febbraio

Impianti delle coste inglesi gravemente colpiti

BERLINO, 1 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Malgrado le condizioni atmosferiche avverse, apparecchi isolati hanno bombardato efficacemente impianti portuali ed importanti obiettivi militari lungo la costa sud-orientale dell'isola britannica.

Nell'Africa settentrionale sono stati attaccati con successo tre impianti portuali della Cirenaica ed aeroplani al suolo.

La scorsa notte gli attacchi di singoli bombardieri, sono stati diretti contro impianti dell'industria bellica a Londra, e nei dintorni della capitale.

Nella notte del sabato, apparecchi nemici hanno sorvolato in numero considerevole la baia tedesca. Soltanto su alcune località della Germania nord-occidentale sono state gettate bombe dirompenti e incendiarie. Alcuni edifici sono rimasti lievemente danneggiati. Caccia notturna - cannoni antiaerei hanno abbattuto ciascuno un apparecchio nemico.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno continuato la guerra commerciale contro l'Inghilterra, riportando successi eccezionali.

Lo scorso mese il nemico ha perduto complessivamente 740 mila tonnellate di naviglio mercantile. A questi successi la Marina ha partecipato affondando 550 mila tonnellate e l'aviazione affondandone 190 mila. Inoltre 67 navi mercantili nemiche sono state gravemente danneggiate dai bombardieri tedeschi. Una parte di queste navi può considerarsi perduta».

L'Incurisione della R. A. F. sulla baia tedesca

BERLINO, 1 sera. In merito all'azione effettuata da apparecchi della R. A. F. sulla baia tedesca e di cui da notizia l'odierno bollettino tedesco, si apprende che tale azione, non ha alcun carattere sensazionale. Si precisa che complessivamente sono state lanciate tre bombe dirompenti e circa dieci incendiarie. In una casa di abitazione a Wilhelmshafen sono stati causati lievi danni, mentre tutte le altre bombe incendiarie sono cadute in aperta campagna.

Gli inglesi rafforzano la difesa di Gibilterra

ALGESIRAS, 1 sera. Mentre numerosi piroscafi vanno raccogliendosi a Gibilterra provenienti dall'Atlantico, nella piazzaforte aumentano quotidianamente le misure precauzionali allo scopo di meglio difendere la posizione per terra, dal mare e dal cielo. Le esercitazioni combinate hanno luogo ogni giorno e le ultime di esse avendo dimostrato che l'aviazione poteva ancora giocare brutte sorprese hanno consigliato la sistemazione di nuove batterie tanto contraeree che di lunga gittata.

Piroscafi americani ceduti all'Inghilterra affondati dalla Germania

NEW YORK, 1 sera. Nei circoli navali di New York viene annunciato l'affondamento di piroscafi, che a suo tempo gli Stati Uniti avevano ceduto all'Inghilterra. Si tratta di un vapore di 5.580 tonnellate, di un altro piroscafo di 4.900 tonnellate, di una nave cisterna di 6.700 tonnellate e di un altro piroscafo di 2.843 tonnellate. Tali navi sono state affondate in seguito ad azioni del nemico e cioè in seguito all'azione degli aerei tedeschi e della Marina tedesca.

I rifornimenti inglesi in Libia gravemente ostacolati

MONACO DI BAVIERA, 1 sera. La «Muenchener Zeitung» esaminando gli effetti dei continui bombardamenti delle retrovie inglesi in Africa del nord, da parte degli «Stukas» scrive che il sistema dei rifornimenti è gravemente minacciato e le truppe al comando degli inglesi sentono gli effetti dell'intervento tedesco, anche se il primo ministro australiano, Menzies, ha creduto di dichiarare che i figli degli australiani non provano maggior bramosia di quelle d'incontrarsi finalmente col nemico principale, cioè i tedeschi.

Le comunicazioni marittime dell'Inghilterra sempre più difficili

BERLINO, 1 sera. In questi circoli competenti si apprende che alla serie delle linee britanniche di navigazione già sopresse a causa della difficoltà del tonnellaggio, si aggiunge oggi la «Blue Funnel Line», la più antica linea inglese per l'Estremo Oriente, la quale dal 1.º marzo non toccherà i porti giapponesi. Quali difficoltà incontrerà l'Inghilterra nei prossimi mesi è previsto in un articolo dell'esperto militare americano Baldwin, apparso sul «New York Times» nel quale è detto che il contro-blocco tedesco raggiungerà il massimo della sua efficacia nel momento in cui i sommergibili di cui ha parlato il Führer verranno messi in azione contro le navi britanniche. E' fuori di dubbio — conclude il Baldwin — che l'arma più pericolosa per le linee di comunicazione marittime che per l'Inghilterra sono di importanza vitale, sia proprio costituita dai sommergibili. (Stefani).

terra nei prossimi mesi è previsto in un articolo dell'esperto militare americano Baldwin, apparso sul «New York Times» nel quale è detto che il contro-blocco tedesco raggiungerà il massimo della sua efficacia nel momento in cui i sommergibili di cui ha parlato il Führer verranno messi in azione contro le navi britanniche. E' fuori di dubbio — conclude il Baldwin — che l'arma più pericolosa per le linee di comunicazione marittime che per l'Inghilterra sono di importanza vitale, sia proprio costituita dai sommergibili. (Stefani).

Dalle carceri di Atene

La tremenda odissea del giornalista Lovato rientrato in Italia

BELGRADO, 1 sera. Il giornalista Antonio Lovato, corrispondente della Stampa, detenuto, da oltre tre mesi nelle carceri di Atene, transitando per Belgrado ha dichiarato ai giornalisti italiani, che deve la sua liberazione all'energico intervento del Governo fascista, che pur di decidere favorevolmente la sua sorte, ha accettato di sbarazzarsi di un noto spione greco, condannato a 24 anni di reclusione e deve inoltre la liberazione ai giornalisti tedeschi, americani e persino inglesi, che, davanti alla agitazione fantastica che le autorità di Atene volevano fare sul caso Lovato, hanno fatto presente la sua assoluta innocenza provocando, così, nel greco, e soprattutto, nell'anima del defunto Metaxas, una crisi di coscienza nel riguardi dell'assurdo processo che il capo della polizia Magnadakis voleva organizzare. Nei tre mesi di dura prigionia, il giornalista italiano è stato in una cella con pavimento e pareti coperti di sterco, cimici e topi, senza uno sgabello per sedersi, il che lo aveva portato a uno stato di profonda ribellione morale.

Turchia, Bulgaria Russia secondo i giudizi elvetici

BERNA, 1 sera. I fogli svizzeri che avevano quasi preannunciato l'odierno evento politico dell'adesione bulgara al Patto tripartito, vi si indulgono con interessanti commenti.

Si insiste qui nel ritenere che sviluppi non si avranno nel senso da taluni previsto. La smentita tedesca che ripete e precisa come la Germania non intenda mandare truppe in Bulgaria, fanno dichiarare che l'Inghilterra non potrà prendere iniziative belliche nel Sud-Est balcanico. Si ritiene in questi ambienti che il ministro sovietico ad Ankara e l'ambasciatore inglese a Mosca, Cripps, abbiano potuto comunicare a Eden il preciso pensiero di Molotov: la Russia è contraria a un allargamento del conflitto e quindi a nuove complicazioni balcaniche; la Russia, anzi, considera che nei Balcani il conflitto sia al più presto composto. In altre parole, la Grecia non verrebbe aiutata da alcuno. Si ha ragione di ritenere che queste precisazioni siano state proprio quelle che hanno indotto la Turchia a firmare la recente dichiarazione con la Bulgaria. Il Governo turco, si dice, era stato tempestivamente informato, dal ministro sovietico ad Ankara, del preciso punto di vista moscovita.

Molotov, si dice qui, non ha parlato martedì, contrariamente a quanto era stato annunciato, perché prima vuole conoscere i risultati delle conversazioni anglo-turche, ha però incaricato il ministro sovietico di incontrarsi subito con Eden al suo arrivo nella capitale turca.

In un suo editoriale di ieri la «National Zeitung» scrive: «Negli ultimi anni vi è stata tra la Bulgaria e la Turchia una tensione politica che è scoppiata alla guerra attuale si è fatta più forte. La Bulgaria è revisionista e la Turchia antirevisionista; la Bulgaria simpatizza per l'Asse e la Turchia è nel campo dei suoi avversari; la Bulgaria ha rivendicazioni territoriali nei confronti della Grecia e la Turchia è alleata della Grecia. Sono tutte cose vere; ma è altresì vero che la Bulgaria non ha mai potuto pensare che le sue sole forze potessero attaccare la Turchia o un altro Stato verso il quale dice di avere delle rivendicazioni territoriali da far valere. Ma la Turchia ha potuto sentirsi minacciata dalla Bulgaria. E' noto che quando la Turchia ha iniziato le conversazioni con la Bulgaria intendeva realizzare un piano assai vasto. La Turchia, attraverso l'accordo con la Bulgaria, intendeva infatti di gettare la base d'una nuova unione balcanica, cioè d'una alleanza militare

tra tutti i Paesi balcanici contro un eventuale aggressore esterno. La Bulgaria ha rifiutato di aderire a un tale piano ed è fallito. Ecco perché la Turchia ha dovuto contentarsi di un minimo: della recente dichiarazione di Ankara».

Come il Brasile utilizzerà i piroscafi dei Paesi belligeranti ancorati nei suoi porti

RIO DE JANEIRO, 1 sera. Circa la questione della utilizzazione delle navi dei paesi belligeranti ancorate nei porti americani, negli ambienti autorizzati brasiliani si dice che il Governo del Brasile si agita su questo caso, come in tutti gli altri che concernono problemi di carattere internazionale, in accordo con le sue tradizioni e con le sue leggi. Una decisione verrà presa al momento opportuno senza la preoccupazione di seguire i precedenti creati in proposito da altre nazioni.

La discussione del progetto di Roosevelt verso la conclusione

NUOVA YORK, 1 sera.

La prima parte del dibattito relativo agli aiuti americani all'Inghilterra si concluderà oggi al Senato con la chiusura della discussione generale sul progetto di legge rooseveltiano. La seconda si inizierà subito dopo con la discussione degli emendamenti; e la sua conclusione, anche se verrà ritardata dall'ostinazione dell'opposizione, non è difficile da prevedere, considerando gli umori della maggioranza aderente a Roosevelt.

Il pacifista Ludlow ha fatto presente a Roosevelt la proposta di convocare a Washington le rappresentanze di tutte le Repubbliche americane a una conferenza che dovrebbe prendere l'iniziativa di offrire i buoni uffici dell'emisfero occidentale per una mediazione nella guerra europea.

Roosevelt si è astenuto di far cenno alcuno di questa proposta nella consueta riunione dei rappresentanti della stampa, pur essendo occupato della discussione al Senato sul progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, progetto del quale si è auspicato la prossima approvazione. Inoltre ha ripetuto la sua vecchia asserzione che il progetto in parola costituisce un fattore importante per la difesa dell'emisfero occidentale.

Nella stessa riunione il Presidente ha dato comunicazione di un rapporto in cui è detto che la produzione e le riserve d'acciaio degli Stati Uniti sono sufficienti per far fronte a tutti i bisogni della difesa nazionale, alle necessità civili e delle «Nazioni che tentano la difesa della democrazia». Per tale fatto, egli ha detto, non è necessario in questo momento adottare provvedimenti diretti ad assicurare la produzione dell'acciaio, tanto più che questa potrà anche essere aumentata, ove occorra.

L'opposizione prosegue intanto con accanimento la sua battaglia. Il senatore Wheeler, capo degli oppositori democratici, ha pronunciato al Senato un discorso che si è protratto per quattro ore, nel corso del quale egli ha detto fra l'altro che la proposta di legge in discussione avrà per risultato di frustrare il riarmo degli Stati Uniti e di rendere possibile a Roosevelt di spingere come un dittatore il Paese in una guerra.

Ha chiuso il lungo discorso definendo Winton il cavallo di Troia del partito repubblicano.

In materia di armamento si apprende, da una comunicazione del Ministero della Marina, che una ordinazione per il valore di 56 milioni di dollari è stata data a un certo numero di grandi case industriali di Nuova York. Si tratta della costruzione di un grande bacino di carenaggio a Baltona nello Stato di Nuova York. Un'altra ordinazione molto più cospicua, si parla di 165 milioni di dollari, riguarda la costruzione di un grandioso stabilimento per la produzione di munizioni a Canton nello Stato dell'Ohio.

Funzionari della polizia tedesca alla Scuola di Tivoli

ROMA, 1 sera. Un altro gruppo di 50 ufficiali della S. S. e funzionari della polizia di sicurezza germanica è giunto oggi a Roma per frequentare il terzo corso

Il 45° anniversario della battaglia di Adua

CATANIA, 1 sera. Per la ricorrenza del 45° anniversario della battaglia di Adua, stanamente, ad iniziativa dell'Associazione veterani d'Africa, autorità, gerarchie, associazioni patriottiche e combattentistiche ed una grande folla di popolo si sono recati alla Casa Littoria, per deporre corone all'ara dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi, al tempio dei Benedettini, che accoglie le salme dei Caduti della grande guerra, hanno assistito, presenti anche le rappresentanze delle Forze armate, ad una messa di suffragio, seguita da un patriottico discorso commemorativo. La colonna ha infine deposto corone al monumento di Re Umberto I.

Facilitazioni per i venditori ambulanti di uova, pollame e cacciagione

ROMA, 1 sera. Allo scopo di agevolare i venditori ambulanti di uova, pollame, conigli e cacciagione, il Ministero delle Finanze, aderendo alla proposta fatta dalla Confederazione fascista dei commercianti, ha deciso di estendere anche in loro favore le norme di cui all'articolo 6 dell'accordo N. 9940 relativo ai commercianti ambulanti dei prodotti orto-fiorofruttili e della pesca, vale a dire, di comprendere nell'abbonamento stipulato per la minuta vendita anche l'imposta dovuta per i passaggi anteriori, maggiorando il relativo canone, in ragione del 40 per cento.

di orientamento sull'organizzazione e funzionamento della polizia dell'Africa italiana. Come i precedenti anche questi corsi si svolgeranno presso in Scuola di addestramento del corpo di polizia dell'Africa Italiana in Tivoli. (Stefani).

Attenzione e risalto in Jugoslavia

BELGRADO, 1 sera. I circoli politici jugoslavi seguono con la più viva attenzione lo sviluppo degli avvenimenti in Bulgaria. La notizia della formale adesione al Patto tripartito da parte dei bulgari viene pubblicata in grandissimo risalto dalla stampa jugoslava. I giornali riproducono anche le dichiarazioni del Ministro degli Esteri a Sofia, che vengono qui considerate come un estremo tentativo britannico per evitare lo scacco diplomatico.

L'impressione in Jugoslavia è vivace ed in alcuni circoli si attende ansiosamente un deciso orientamento del Governo verso l'Asse.

I prezzi per calzature su ordinazione

ROMA, 1 sera. Il Ministro delle Corporazioni, esaminando l'opportunità di disciplinare anche le vendite di calzature confezionate a mano dagli artigiani ha presentato quanto segue:

Primo: Se gli artigiani provvedono alla confezione di calzature nuove rispondenti ai tipi disciplinati dal decreto ministeriale 9 gennaio 1941-XIX su commissioni di ditte commerciali che vendono detta produzione nei loro negozi, tali calzature non possono essere vendute a prezzi superiori a quelli stabiliti con la circolare numero 9 del 13 gennaio, non essendo ammissibile che i negozi vendano le calzature tipo fatte a macchina a un prezzo e le calzature tipo fatte a mano ad un altro prezzo.

Secondo: Se gli artigiani provvedono alla confezione di dette calzature su ordinazione diretta del cliente devono praticare prezzi che non superino di oltre il 50 per cento i prezzi stabiliti con la circolare numero 9 del 13 gennaio, non essendo ammissibile che i negozi vendano le calzature tipo fatte a macchina a un prezzo e le calzature tipo fatte a mano ad un altro prezzo.

Medico fiorentino condannato per audizione di radio estera

FIRENZE, 1 sera. Si è svolto in Pretura il processo contro il medico condotto dott. Carlo Visani, di 38 anni, abitante in via Torre del Gallo 7, imputato di avere trasgredito alle disposizioni che proibiscono la ascoltazione delle radio estere. Il dott. Visani il 12 ottobre scorso era in visita presso la sudditta ingegner Cecilia Sturt, nella cui casa erano convenuti giovani e signorine per una serata familiare. Sembrava che, languendo la conversazione e cercando qualche musica all'apparecchio radio, il dott. Visani sintonizzasse l'apparecchio su una stazione che trasmetteva il bollettino nemico e che dava proprio in quel momento alcune notizie di guerra. La cosa fu risaputa e il dott. Visani, per il fatto che era stato lui a manovrare l'apparecchio, veniva denunciato in base alle disposizioni del suddetto decreto.

L'imputato è stato condannato alla pena di un mese di reclusione e a mille lire di multa con il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Il dott. Visani ha interposto appello.

Il diciottenne Enzo Fusco Sforzi della stampa inglese per mascherare lo smacco a Castelrosso

LISBONA, 1 sera. La stampa inglese è corsa ai ripari per mascherare lo smacco di Castelrosso.

Come è noto, gli inglesi per occupare l'isolotto, presidiato da un pugno di uomini, tra soldati e marinai, avevano organizzato un corpo di spedizione sostenuto da formazioni navali ed aeree. Pur trovandosi nelle proporzioni di 100 contro 1, i soldati britannici hanno dovuto sostenere una feroce lotta per mettere piede sull'isola poiché la popolazione si è unita al microscopico presidio italiano di spuntare all'invasore il terreno metro per metro.

Ma gli inglesi non hanno goduto a lungo della «vittoria». Poco dopo, infatti, un reparto italiano, sbarcato da alcune caccie torpediniere, sbaragliava il presidio britannico e riprendeva il possesso dell'isola.

Ora i giornali britannici dichiarano che il Comando inglese aveva predisposto anche questo ritorno degli italiani, con relativa cattura dei materiali sbarcati nell'isola, di una parte dei soldati britannici che vi si trovavano e della bandiera da essi innalzata.

Così gli stessi giornali scrivono che «le forze britanniche sono state ritirate da Castelrosso» perché dopo aver distrutto le fortificazioni e le basi aeree, non avevano più alcun motivo di rimanere e che quella del formidabile corpo di spedizione organizzato per affrontare il presidio italiano era semplicemente «una operazione di copertura».

Il potenziamento dei Consorzi per la motopesca. ROMA, 1 sera. Presso l'Ente nazionale della cooperazione, si sono riuniti sotto la presidenza del consigliere nazionale Fabbrici e con l'intervento del consigliere nazionale Orlandini, segretario della Federazione nazionale dei lavoratori della pesca, i dirigenti dei maggiori organismi cooperativi interessati alla distribuzione del carburante della motopesca. Erano presenti alla riunione i segretari provinciali dell'Ente delle provincie interessate. In tale riunione è stata esaminata la situazione determinata nelle zone di influenza dei singoli consorzi cooperativi per effetto della applicazione del Decreto ministeriale 23 ottobre 1940.

Dopo ampio ed esauriente esame della situazione, accompagnati dal presidente dell'EN.F.C., i convenuti si sono recati presso il commissariato della pesca ed hanno illustrato all'eccezionale Giorgio Ricci i loro desiderata riassunti in apposita mozione deliberata dai convenuti. L'Eccezionale Ricci, dopo aver preso atto dei problemi prospettati a dopo ampio e personale esame delle singole situazioni, ha assicurato il suo maggiore appoggio per il potenziamento dei consorzi e delle cooperative motopesche, invitando i convenuti ad apprezzare sempre più detti organismi per l'assolvimento degli immediati compiti ad essi affidati nell'interesse degli associati, ma soprattutto della pesca.

Come un parroco ha ritrovato un cavallo rubatogli quattro anni fa

CASTELFRANCO VENETO, 1 sera. Quattro anni fa, ignoti, in una scorribanda ladresca effettuata nella canonica del parroco di Brusaporco di Resana, asportarono, fra l'altro, un robusto cavallo di proprietà del parroco stesso. Malgrado le attive indagini subito esperte nulla si seppe sulla sorte dell'animale.

L'altro giorno un fratello del parroco a Mestre stava discutendo animatamente con diverse persone in un angolo di una via, quando, ad un certo momento, sentì un nitrito alle sue spalle e nel contempo uno strofinare sommerso al fianco. Sorpreso, si voltò di botto e si trovò di fronte al cavallo rubato al fratello.

Dopo gli accertamenti di legge il legittimo proprietario ha potuto venire in possesso della bestia, mentre sono state denunciate diverse persone accusate di incauto acquisto.

Le estrazioni della Lotteria avranno inizio il 4 marzo

ROMA, 1 sera. Un decreto ministeriale pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», oltre a stabilire la data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria di Roma per la decorsa mezzanotte del 23 febbraio, fissa l'inizio delle operazioni di estrazione per le ore antimeridiane del 4 marzo p. v. in Roma, al cinema Capranica.

Manifestazioni festose agli studenti volontari di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 1 sera. Oggi gli studenti universitari fascisti che hanno ottenuto di partire volontari, si sono riuniti in Piazza 31 marzo ove sono stati salutati dal Prefetto e dal Federale, il quale ha esaltato lo spirito patriottico goliardico e la fede fascista della gioventù italiana. Quindi, accompagnati dalle autorità e dalle organizzazioni fasciste, ed acclamati entusiasticamente dalla popolazione, hanno raggiunto la stazione dove, al momento della partenza, si sono rinnovate fervide dimostrazioni inneggianti al Duce ed all'esercito.

Le trattative indo-tailandesi La Francia avrebbe accettato le proposte del Giappone

TOKIO, 1 sera. Le trattative indo-tailandesi sembrano prossime alla conclusione. Lo «Yomiuri» segnala da Hanoi in Francia avrebbe accettato le proposte fatte dal Giappone per una pace colla Thailandia e l'Indocina. Secondo informazioni raccolte in questi circoli, importanti rinforzi giapponesi sono sbarcati ieri e giovedì a Hainan e numerosi aeroplani provenienti da Hainan sono atterrati su una base giapponese del Tonchino.

I giornali di Siamang sottolineano la notizia da Hongkong secondo cui l'invito straordinario di Roosevelt, Currie, dopo aver trascorso tre settimane nella Cina di Chiang Kai-shek è giunto a Hongkong da dove, secondo, proseguirà domani per Washington.

L'agenzia Domei ha da Washington che colloquio avuto dall'ammiraglio Nomura, ambasciatore del Giappone, con Sumner Welles è durato venti minuti. Nomura ha detto che si è trattato di una visita di pura cortesia e che Welles è stato con lui oltremodo cordiale. L'agenzia crede di sapere che nel colloquio non sia stata discussa la situazione dell'Estremo Oriente.

A Singapore è stato annunciato oggi che le mine che proteggono ad occidente quel porto e che furono poste il 16 scorso sono state ora estese in modo che il passaggio è chiuso a tutte le navi, salvo a quelle di piccolo tonnellaggio.

Si apprende inoltre che i porti della costa orientale della Malesia verranno chiusi al traffico marittimo dal 3 marzo prossimo venturo.

CRONACA SPORTIVA

PALLA OVALE Incontri d'oggi

DIVISIONE NAZIONALE (ricupero). GIRONO A — Torino: Guf Torino-Amatori — Venezia: Guf Venezia-Pol. Battisti — Torino: A. R. Torino, A. R. Padova.

GIRONO B — Milano: Guf Milano-Rugby Roma — Bologna: Guf Bologna-Guf Roma (non si disputerà per rinuncia del G.U.F. Roma).

PROMOZIONE (semifinali). Pavia: Guf Pavia-Fermana — Roma: Com. Gen. Milizia-Vigili Fuoco Napoli — Firenze: Guf Firenze-Guf Palermo.

RISERVA (ricupero). Milano: Guf Milano-Amatori B — Torino: Guf Torino-Amatori A.

A Bucarest un decreto ordina la creazione di due consorzi, uno chiamato «Oful», delle fabbriche produttrici di olio ed uno chiamato «Odeser» delle imprese costruttrici di prodotti laminati allo scopo di sorvegliare la produzione industriale dei suddetti generi.

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo LIQUIDO-POWDER-CHACHETS Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE-VIA PANDOLFINI 20 Richiedere opuscolo illustrativo

Le cose utili

Accada spesso sentirsi dire da un conoscente: Ho letto in un giornale un tuo articolo. Oppure: Ho visto il tuo nome in una rivista... Voi, che siete l'interessato, non ne sapete nulla. Ecco dimostrata perciò l'utilità de «L'ECCO DELLA STAMPA» Via Giuseppe Compagnoni N. 28 - Milano (4-36) che con massima precisione e puntualità vi fa pervenire i ritagli dei giornali che si occupano di voi. (Tramite delle idee - Roma - 34-19-198)

RAIMONDO MANZINI

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Cassa di Risparmio di Firenze

Fondata nel 1829 Riserve: L. 70.039.698, — Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 8 Telef. Uffici: 21951-52-53-54 55

N. 11 Agenzie di città

Affiliate ed Agenzie Antella, Arezzo, Aulla, Badia-Ripoli, Bagnone, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Barga, Bibbiena, Borgo S. Lorenzo, Campi Bisenzio, Cascina, Castellibonico, Castelnuovo di Sopra, Castelnuovo Val di Cecina, Castiglione Fiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Fivizzano, Follonica, Gallarate, Galluzzo, Gaglianico, Galluzzo, Grete, in Chianti, Grosseto, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Marcella, Marradi, Mercatello Val di Pesa, Montale, Montepulciano, Montecatini, Montecatini Terme, Montespertoso, Monte S. Savino, Monteverchi, Palazzuolo di Romagna, Peretola-Petrolino, Pian di S. Pietro, Pieve S. Stefano, Poggibonsi, Poggiansera, Pontassieve, Pontenure, Portoferraio, Rapina, Rignano sull'Arno, Ronta, Rutina, S. Casciano Val di Pesa, S. Giovanni Valdarno, S. Godesio, S. Marcello Pistoiese, S. Piero a Sieve, S. Sepulcro, S. Brigida Scandicci, Scarperia, Serezzese, Settignano, Sesto Fiorentino, Sola, Strada (Casentino), Talla, Tavarnelle Val di Pesa, Viareggio, Vicchio di Mugello, Vico d'Elsa, Volterra.

TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE DALLA LEGGE SULLE CASSE DI RISPARMIO

TENIFUGO VIOLANI

del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO È PRESCRITTO DA SESSANTANNI COME SPECIFICO CONTRO IL VERME SOLITARIO TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.